

COMUNE DI NERVIANO

**Verbale Consiglio Comunale del 16.11.2007 in prosecuzione
della seduta del 15.11.2007**

PUNTO N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.10.2007 - PROT. N. 27019 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.10.2007 - PROT. N. 27758 - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 06.11.2007 - PROT. N. 28921 IN MERITO ALLA MARCIA DELLA PACE..... Pag. 2

PUNTO N. 12 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.10.2007 - PROT. N. 27048 - IN MERITO ALL'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO IN CORTE COSTITUZIONALE AVVERSO LA L.R. DELLA LOMBARDIA N. 19/2007..... Pag. 17

PUNTO N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20.10.2007 - PROT. N. 27466 - IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA PISTA CICLABILE LUNGO IL VILLORESI ANCHE DA PARTE DI MOTOCICLI..... Pag. 33

PUNTO N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.10.2007 - PROT. N. 27757 - IN MERITO AL FUNZIONAMENTO DELLE COLONNINE DI TELESOCORSO..... Pag. 40

PUNTO N. 16 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 05.11.2007 - PROT. N. 28788 - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8.11.2007 - PROT. N. 29133 - IN MERITO ALL'ODORE NAUSEABONDO PRESENTE NELLA FRAZIONE DI CANTONE..... Pag. 58

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Se per favore facciamo un minuto di silenzio, il Sindaco vuole dire anche qualcosa prima.

SINDACO

Semplicemente per dire questo, intanto per associarci alla proposta fatta dal Consigliere Floris anche perché come Amministrazione Comunale abbiamo partecipato e abbiamo pubblicato insieme alla Parrocchia l'epigrafe in ricordo del lavoro svolto da Suor Luigina Carati.

PRESIDENTE

Allora per favore in piedi.
(Segue minuto di silenzio).

Passiamo all'argomento n. 9... ho sbagliato pagina, argomento n. 11.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.10.2007 - PROT. N. 27019 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.10.2007 - PROT. N. 27758 - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 06.11.2007 - PROT. N. 28921 IN MERITO ALLA MARCIA DELLA PACE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Signori Carugo, Basili, Girotti e Giubileo.

RELATORE: PRESIDENTE

Sono pervenute al Protocollo Generale del Comune di Nerviano le seguenti interpellanze in merito alla Marcia della Pace che ai sensi dell'art. 15 - comma 6 - vengono trattate contemporaneamente:

Interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Massimo Cozzi in data 16.10.2007, prot. n. 27019:

Nerviano, 16 Ottobre 2007 Alla cortese attenzione
 Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO

che in data 07 Ottobre 2007 si è svolta la Marcia della Pace Perugia-Assisi

PRESO ATTO

che una delegazione ufficiale del Comune di Nerviano ha partecipato a tale iniziativa con tanto di fascia tricolore e di gonfalone

CONSIDERATO

che questa Amministrazione Comunale ha stanziato una cifra per l'organizzazione e la promozione di tale manifestazione

RITENUTO

che la presenza della fascia tricolore e del gonfalone del Comune di Nerviano debba accadere per eventi o manifestazioni "super-partes", onde evitare qualsivoglia possibile strumentalizzazione

SOTTOLINEATO

che la PACE è un valore di tutti e non appartiene solamente ad una parte politica

SI CHIEDE

di sapere le motivazioni che hanno portato alla presenza in veste ufficiale della fascia tricolore e del gonfalone del Comune di Nerviano e, in maniera dettagliata, tutti i costi sostenuti per questa partecipazione.

Distinti saluti.

F.TO Massimo Cozzi

Facciamo così, finita la prima interpellanza Massimo Cozzi ha cinque minuti di tempo per poter illustrare meglio, poi passiamo alla seconda interpellanza e il primo firmatario della seconda interpellanza ha cinque minuti, poi per la terza interpellanza la stessa cosa, dopodiché risponderà l'Assessore e poi ci sarà un intervento per gruppo, perciò Massimo Cozzi adesso ha la possibilità di intervenire, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Buonasera a tutti. Sarò molto breve, già era successo lo scorso mese di Novembre quando il Comune di Nerviano aveva aderito ad un'altra manifestazione, in quell'occasione per la pace in Medio Oriente avevo già in quell'occasione presentato un'interpellanza e questa sera ne ho presentata un'altra, sempre l'argomento è la pace, in particolare questa volta il discorso che alla Marcia della Pace di Assisi era presente sia la fascia tricolore del Sindaco, anche se in questo caso non c'era il Sindaco, ma l'Assessore delegato Franceschini, e poi c'era il gonfalone del Comune di Nerviano.

Io quindi chiedo di sapere le motivazioni che hanno portato alla presenza ufficiale del Comune di Nerviano a questa manifestazione e poi in modo particolare i costi sostenuti per questa partecipazione.

Mi riservo poi di intervenire dopo aver sentito la risposta dell'Assessore o del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, è sua facoltà.
Interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Angelo Leva in data 24.10.2007, prot. n. 27758:

Alla c.a. Presidente
del Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale
Piazza Manzoni, 14
20014 NERVIANO

Oggetto: Interpellanza

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, il sottoscritto Consigliere Comunale Angelo Leva chiede che venga iscritta nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente interpellanza:

Premesso

Che in data 7 Ottobre 2007 si è tenuta la manifestazione denominata "Marcia per la Pace Perugia - Assisi"

Considerato

che alla suddetta manifestazione hanno partecipato alcuni membri della Giunta e del Consiglio Comunale con a seguito il Gonfalone in rappresentanza del Comune di Nerviano

Si chiede

quanti e quali membri del Consiglio e della Giunta hanno partecipato alla Marcia per la Pace.

Distinti saluti.

Nerviano, 24 ottobre 2007

F.TO Angelo Leva

Angelo Leva ha cinque minuti per poter illustrare maggiormente.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sarò brevissimo, Presidente, secondo me andavano discusse una per una perché ogni interpellanza è una cosa a sé stante, invece qui sono state messe tutte insieme, è un metodo non corretto secondo il mio giudizio. Grazie.

PRESIDENTE

Però abbiamo applicato il Regolamento.

Adesso c'è la terza.

Interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Sergio Floris in data 06.11.2007, prot. n. 28921:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli
e pc all'Assessore alla cultura
Sig. Girolamo Franceschini
all'Assessore alle politiche sociali
Sig. Pio Petrosino

Tipo atto: Interpellanza con risposta orale

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alla cultura/Assessore alle politiche sociali

* da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile

premesse che:

- Il Comune di Nerviano ha aderito alla marcia della pace di Assisi;
- L'Assessore Franceschini, da foto sulla stampa locale, ha rappresentato il Comune con la fascia tricolore;
- Che sempre alla suddetta marcia è stato utilizzato il gonfalone comunale;
- Che da estratti di articoli di giornale si evince che alla suddetta marcia erano presenti anche alunni e insegnanti delle scuole di Nerviano;

ritenuto che:

- In un passato recente la maggioranza aveva bocciato l'invio del gonfalone comunale per la manifestazione cosiddetta del "Family Day";

- Che alla stessa manifestazione il Sindaco non aveva ritenuto di parteciparvi con la fascia tricolore, né di mandare alcun rappresentante del Comune in tale veste;

Chiede

Di sapere quale differenza ha portato all'utilizzo in questa manifestazione della fascia tricolore e del gonfalone rispetto alla sopraccitata manifestazione del Family Day;

Di sapere se l'Amministrazione si è fatta promotrice della presenza degli alunni e degli insegnanti che poi hanno successivamente manifestato;

Di sapere quanto è costata la partecipazione alla suddetta manifestazione.

Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale/Gruppo Forza Italia

Anche Sergio Floris ha cinque minuti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Credo che l'interpellanza sia chiara, non ho nulla da aggiungere, ho fatto domande chiare e mi aspetto risposte chiare. Grazie.

PRESIDENTE

Adesso diamo la parola all'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Grazie, Presidente. Io ritengo di interpretare, anche rispondendo, il pensiero, ho la presunzione almeno di poterlo fare su questo argomento, dell'Assessore Petrosino che mi faceva compagnia insieme al Presidente Piscitelli.

Qui parliamo di un evento importante per noi, per il mondo, per l'Italia e per questo Comune.

Vedete, i diritti umani non sono soltanto dei valori altissimi, perché su quelli ci troviamo tutti d'accordo, sui valori altissimi e sulle dichiarazioni di principio siamo tutti d'accordo, nessuno di noi è razzista, ci offendiamo se ci danno dello xenofobo, amiamo la pace, compriamo i biglietti dell'Unicef di cui le Poste in questo periodo sono piene, o anche altri cartoncini con su scritto pace, ci rammarichiamo quando sui quotidiani, questo è un ritaglio: "beach and sea whites only" "spiagge e mare riservate ai bianchi" a noi italiani fanno rabbrivire queste immagini, noi non siamo avvezzi a questo.

Sono valori altissimi, ma scendiamo un po', perché noi riteniamo che questi non siano soltanto dei valori altissimi, sui quali concordiamo tutti, come fino a poco

tempo fa su Garibaldi, adesso non più, ma chi osava sparare su Garibaldi, su Mazzini e sul Risorgimento? Adesso da qualche tempo invece si osa farlo.

Dunque questi sono, sì, valori altissimi, ma sono anche il nome giuridico con il quale noi indichiamo dei bisogni, dei bisogni vitali delle persone e si propongono come degli obiettivi, obiettivi concreti della politica, nazionale e internazionale, e su questo terreno noi abbiamo inteso scendere, non su quello dei principi e dei valori altissimi, sui quali ci troveremo tutti d'accordo, del resto in una delle interpellanze si afferma che la pace è un valore di tutti. Per carità, anche se mi viene il dubbio su questa affermazione che condivido, però ho paura che non sia un valore di tutti, me lo auguro che lo sia.

Ci sono delle responsabilità che noi intendiamo prenderci scendendo, ripeto, dall'empireo dei valori altissimi. Il 7 Ottobre abbiamo marciato insieme a circa 200.000 persone, insieme a centinaia di gonfaloni, c'è qui una bellissima foto che è sul sito, se ne intravedono almeno un centinaio solo dalla foto, eravamo in buona compagnia, in buona e bellissima compagnia. C'erano con noi e direi che erano quasi, non esagero, l'80% dei partecipanti, il 70 a voler essere certi, i boy-scout, i boy-scout domenica vendevano fuori dalla chiesa il loro calendario, 5 Euro e davano il calendario, il calendario dei boy-scout mette al centro, si usa fare i calendari a tema, c'è quello delle donnine nude, il calendario dei boy-scout mette al centro due temi importanti quest'anno per il 2007 che chiama nella speranza che diventino doni per la pace, è il loro linguaggio, non è il mio linguaggio, lo riporto, l'ONU dei giovani e la marcia Perugia-Assisi e nel mese di Ottobre c'è la foto dei partecipanti alla marcia Perugia-Assisi.

Ci siamo sentiti in ottima e buona compagnia e domenica abbiamo riconosciuto una dei capi scout, una Signora, ho presentato anche il Sindaco a questa Signora, erano tutti lì, hanno venduto tutti i calendari a tutti i nervianesi almeno tutti quelli che uscendo da chiesa sono stati avvicinati dai bambini hanno comprato il calendario.

Noi ci sentiamo parte di questa cultura della pace, di questa cultura della non violenza, di questa cultura che sta inaugurando da qui al prossimo 10 Dicembre l'avvio dell'anno dei diritti umani promosso dall'ONU e noi intendiamo parteciparvi attivamente, non solo comprando le cartoline Unicef a Natale, perché a Natale siamo tutti un po' più buoni, e non c'erano solo i boy-scout, c'era naturalmente la Tavola per la Pace, c'era il Coordinamento degli Enti Locali per la Pace al quale noi facciamo parte, c'erano i francescani del Sacro Convento di Assisi che ci ospitavano, erano i padroni di casa, Acli, Agesci, Arci,

CGIL, CISL, Beati Costruttori di Pace ed un elenco infinito che, per brevità, non vi leggo.

Dunque eravamo in una gran bella e ottima compagnia, non ci è venuto minimamente il dubbio di essere fuori posto noi, il nostro tricolore che io mi onoravo di portare in giro su quel percorso di 24 chilometri - ma non sono tanti 24 chilometri, ce ne vuole di distanza perché la pace si affermi - e il gonfalone. Come dicevo da quella foto lo si vede in ottima buona compagnia.

Sto facendo mente locale per le risposte. Chi c'era con noi? Conservo ancora l'elenco, avevamo prenotato un pullman, avevamo invitato tutti a partecipare, io personalmente ho avvicinato molte persone anche dell'opposizione, avevamo esteso l'invito a tutti, anche alla scuola media e dalla scuola media sono intervenuti un'insegnante, un genitore e due bambini in rappresentanza null'altro che di loro stessi e ovviamente anche dei valori di cui la scuola si fa portatrice.

Poiché eravamo in tutto in 24, credo, c'ero io, l'Assessore Pio Petrosino, il Presidente Andrea Piscitelli e il Consigliere con la delega alle Politiche Giovanili Dario Carugo.

Per rispondere a chi ad un certo punto credo si chieda chi del Consiglio Comunale (dall'aula si replica fuori campo voce) certo, c'era anche Orlando Eleuteri, anche Lui indigeno, nel senso che è fieramente umbro, quindi con un pullman siamo partiti alla 1 di notte, siamo arrivati, abbiamo fatto la nostra sfilata, Andrea Piscitelli non ci ha aspettati, e ha fatto bene, perché noi siamo arrivati, l'abbiamo fatta a piedi, con il gonfalone ha marciato verso il fulcro della manifestazione, venendo anche ripreso, si pavoneggiava mi hanno detto, e venendo ripreso il nostro Comune è stato annunciato come presente dagli organizzatori, e ha fatto bene, se avesse aspettato noi, siamo arrivati intorno alle 4 e la manifestazione partiva molto prima, il momento clou della manifestazione era previsto prima, ma noi marciando avevamo anche dei bambini, abbiamo una certa età e 24 chilometri li abbiamo percorsi in un certo tempo.

Questi erano i partecipanti, Assessori, Consiglieri Comunali, Presidente del Consiglio.

Quanto è costata? E brutta questa parola, la pronuncio malvolentieri, perché ognuno di noi è libero di ritenere una risorsa un costo un evento del genere, come spesso riteniamo raccapricciante dirlo dei costi dei figli, anzi, nessuno di noi penso che consideri i propri figli o il futuro dei propri figli, sui quali investiamo risorse economiche notevoli, dei costi, io sono sicuro di non aver rappresentato per mio padre un costo, ero una risorsa, ero una speranza, un progetto per il futuro, non ero un costo

anche se costavo parecchio, vi assicuro che sono costato parecchio alla mia famiglia, io e gli altri miei due fratelli.

Devo parlare di costi perché mi si chiede di parlare di costi però lo faccio accapponando la pelle. Abbiamo investito in questo progetto circa 1.400, per la precisione 1.540 Euro, 400 dei quali ci sono stati dati, per chi ha contribuito alla partecipazione all'organizzazione dell'evento, dal Comune di Pogliano. Quindi, sottratti i 400 Euro sono circa 1.100 Euro per il noleggio dei pullman, i due autisti e nient'altro.

Poi cos'altro? Dei bambini l'ho detto, non ci siamo fatti promotori della partecipazione, abbiamo invitato, in un primo tempo dovevano essere molto di più e noi eravamo molto contenti di questo, tant'è che avevamo opzionato un pullman più grande, poi per questo o quel motivo invece la partecipazione è stata in forma molto ridotta e quindi noi abbiamo lasciato l'opzione del pullman grande e abbiamo preso un pulmino da 28, eravamo in 26 e abbiamo riempito il pulmino.

Ecco l'altra cosa, quella del Family Day. In realtà non mi è neanche venuto in mente, lo confesso, uso l'espressione, quale differenza ha portato all'utilizzo, in realtà non la capisco bene quale differenza ha portato all'utilizzo, forse immagino voglia dire perché ci si è mossi su due piani diversi in termini di adesione. Noi abbiamo ritenuto di non considerare la manifestazione del Family Day una manifestazione che rappresentasse una volontà generale, abbiamo invece ritenuto che questa manifestazione per la pace rappresentasse una volontà generale e noi, in quanto fieri rappresentanti e portatori di questa volontà abbiamo fatto quei 24 chilometri. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

Adesso in ordine prima c'è Cozzi Massimo, ha 5 minuti per poter replicare. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Innanzitutto vorrei dire all'Assessore per iniziare dalla risposta che ci ha dato, che Garibaldi che Lei ha definito un eroe per tutti, per noi è tutto escluso che un eroe. Questo io lo voglio dire per andare a tranquillizzarlo, che non abbiamo cambiato idea, lo abbiamo sempre pensato.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Mi scusi, ma io ho detto che da qualche anno non lo si considera più da qualche parte un eroe.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Senta, noi sarò almeno da vent'anni che non lo consideriamo un eroe, tutto tranne che un eroe è Garibaldi per noi.

Poi se a Lei e fa accapponare la pelle il discorso di parlare di soldi a noi fa accapponare la pelle il discorso che su 17.500 abitanti la partecipazione è stata di 26 persone, non mi sembra una partecipazione di folla, comunque. E per fare i conti comunque se i partecipanti sono stati 26 e Lei ha indicato praticamente che sono stati spesi 1.540 Euro, ai quali va tolto il contributo che ha dato il Comune di Pogliano, più o meno sono stati spesi 47 Euro dei nervianesi a testa per le persone che sono andate a partecipare a questa manifestazione.

Detto questo, come Lega, riteniamo che l'utilizzo della fascia del Sindaco e del gonfalone debba avvenire esclusivamente in manifestazioni ed occasioni super partes, veramente super partes, onde evitare qualsiasi voglia polemica o strumentalizzazione.

Il gonfalone del Comune rappresenta tutta la cittadinanza e non solamente una parte.

Ben sapendo che l'Amministrazione Comunale aveva già aderito a tale evento, e ricordiamo che erano già stati spesi 600 Euro come contributo per l'organizzazione della stessa manifestazione, come Lega avevamo chiesto che almeno non fossero utilizzati il gonfalone e la fascia tricolore in forma ufficiale. Purtroppo questo non è accaduto pertanto da parte nostra non ci resta che informare i cittadini nervianesi di come vengono utilizzati i soldi pubblici e per aderire chiaramente ad una manifestazione di parte.

Secondo qualcuno, la maggioranza, sembra che i nervianesi scoprano solamente ora l'importanza di un valore assoluto come è la pace. Sembra che a Nerviano prima ci fosse la cultura della guerra, va beh, e in questa ottica questa Amministrazione Comunale si sente autorizzata a spendere soldi pubblici, e quindi dei nervianesi, in questa direzione, direzione a senso unico.

Siete sicuri che i nervianesi siano d'accordo su questo utilizzo che viene fatto dai loro soldi? Noi come Lega qualche dubbio l'abbiamo.

Noi pensiamo che quando si crede in certi valori si debbano portare avanti sempre ed in ogni momento, senza passare attraverso la strumentalizzazione di una manifestazione di parte. Il valore della pace è da sempre insito nella comunità nervianese e non ha certo bisogno di questa manifestazione per aumentarlo.

Vorrei infine dire all'Assessore, per concludere, che partecipare in privato senza la presenza del gonfalone e senza l'utilizzo di risorse pubbliche fa sicuramente meno clamore ma avrebbe dimostrato molto più stile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Adesso tocca a Leva Angelo, ha 5 minuti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Nel frattempo sono andato a vedermi il Regolamento, ogni volta il Presidente mi sorprende perché non riesco a capire dove è andato a leggere (dall'aula si replica fuori campo voce) Presidente, sento una voce nel sottofondo che non è la sua. Prima il Presidente mi ha detto che da Regolamento tutte devono essere messe insieme, il Regolamento lo interpretiamo in maniera diversa, ogni volta succede sempre la stessa cosa, va bene.

Io non volevo fare questioni su quanto si è speso, sul significato della pace, eccetera, volevo fare solo un ragionamento legato a quanto è successo lo scorso anno. Quando abbiamo parlato della pace lo scorso anno la persona con più fervore in questa aula era il Consigliere Cantafio e mi ha fatto specie che il giorno in cui c'era la manifestazione ad Assisi, la Marcia della Pace, il Consigliere Cantafio non fosse presente, a meno che il Consigliere Cantafio non abbia il dono dell'ubiquità.

Da letteratura questo dono l'aveva forse una persona, in tempi più recenti è capitato di assistere a degli spettacoli televisivi dove c'era il mago Copperfield che contemporaneamente era da una parte e da quell'altra.

Un'altra cosa che mi ricordo del fervore del Consigliere Cantafio era legato al fatto dell'esposizione della bandiera della pace. Fino al Maggio del 2003 nell'ex Municipio era esposta la bandiera della pace, dall'Ottobre del 2006 ad oggi, nonostante l'intervento del Consigliere Cantafio, non c'è ancora esposta la bandiera della pace nel Municipio di Nerviano e magari, passando anche davanti alla casa del Consigliere Cantafio, non si vede sventolare la bandiera della pace nemmeno davanti alla casa del Consigliere Cantafio.

Non si deve far riprendere da uno dell'opposizione per queste cose perché quel giorno là era infervorato, è passato un anno purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE

Le leggo, e lo leggo anche per tutti, articolo 15, comma 6: "Le interpellanze relative a fatti od argomenti identici o strettamente connessi vengono trattate contemporaneamente".

Adesso tocca a Floris Sergio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Guardate, io ho ascoltato molto attentamente quello che ha detto l'Assessore, la sua ottima retorica che ha utilizzato questa sera e anche francamente mi ha fatto specie perché ha raccontato il bel viaggio che vi siete fatti, le emozioni che avete ricevuto, pavoneggiandosi, secondo me, del fatto che Lui, loro, l'Amministrazione in maniera, direi, univoca ha rappresentato, ha marciato per 24 chilometri, bravissimo, tutto perfetto. Poi però, cavolo, dice delle cose e fa vedere delle cose incredibili perché quando l'Assessore tira fuori il bel calendarietto degli scout, tira fuori tutte le associazioni possibili e immaginabili, la bontà del mondo, poi si dimentica che per la stessa manifestazione per cui noi richiedevamo il gonfalone comunale e la fascia tricolore c'erano praticamente esattamente le stesse associazioni, le stesse persone che marciavano, gli stessi ideali profondi ed universali, non di parte, come universale è il valore della pace.

Quindi alla fine che cosa dice? Dice quello che pensa, quello che pensa tutta la maggioranza ovviamente, noi pensiamo di rappresentare, andando alla marcia della pace una volontà generale mentre invece che il Family Day non rappresentasse una volontà generale, quindi prendiamo atto che si fanno sempre due pesi e due misure, però i presupposti sono uguali, ci sono le stesse associazioni, le stesse volontà, magari in qualche modo le stesse opinioni differenti, nel senso che Lei ricordava giustamente l'opinione di Garibaldi che può essere differente. Adesso, senza quello che ha detto Massimo Cozzi, oggettivamente si ha una sorta di ricerca di una verità storica differente nel presente, anche sulla figura di Garibaldi e di Mazzini, che penso sia anche una strada giusta da percorrere, non per questo deve essere negativa.

La stessa cosa si ha in queste manifestazioni, valori che vengono condivisi da tutti, che però in qualche modo sono opinabili, però per questa Amministrazione da una parte sono assolutamente rappresentative della volontà generale e dall'altra parte invece non lo sono, ma questa è una valutazione personale, una valutazione politica vostra, ne prendo atto, va bene, mi piacerebbe sapere veramente le ragioni profonde di queste differenze perché francamente io questa generica valutazione non la capisco, tutto qua, l'interpellanza aveva questo significato. Se date due pesi e due misure in queste cose voglio sperare che in un futuro che si ripropongano manifestazioni ancora di questa portata a livello nazionale, che hanno valori assolutamente di

valore generale, si ritorni a manifestare tutti insieme, come può essere quello della pace. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, e adesso c'è la possibilità di intervenire una persona per gruppo. Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Brevissimamente. Vorrei partire un po' dalle considerazioni che faceva il collega Floris in merito alla sua interpellanza per affermare che il gonfalone del Comune con la fascia e con tutti gli elementi che sono stati accennati, non hanno partecipato allora al Family Day perché in quell'occasione quella sera abbiamo fatto una discussione molto densa e molto approfondita e alla fine siamo arrivati ad una conclusione che è stata quella scelta quindi non vorrei ritornare al fatto del perché e del per come, ne abbiamo discusso una sera, tra l'altro io quella sera ricordo ero uno dei Consiglieri, seppur di maggioranza, che la pensavo magari in un modo un pochino differente.

Ma chiudo questa considerazione dicendo che era un altro argomento e anche allora abbiamo detto quella sera che non era il caso di far partecipare alla manifestazione con gonfalone, eccetera, eccetera, ma non voglio parlare del Family Day, assolutamente, vado un po' più avanti, non vorrei fare un intervento botta e risposte però il collega Leva ha fatto un po' anche Lui nel suo intervento delle considerazioni che mi hanno chiamato in causa.

Innanzitutto tutto posso dire questo, ma lo dico non per giustificarmi, pur non avendo partecipato al 7 di Ottobre alla marcia della pace perché avevo altri impegni politici nel collegio in quei giorni, idealmente ero insieme ai miei colleghi che hanno partecipato alla marcia della pace, quindi non ero fisicamente accanto a loro ma idealmente e anche nei giorni precedenti mi ero rapportato con loro, quindi è come se fossi stato là presente in mezzo a loro.

Seconda cosa, poi per il fatto che la bandiera non è fisicamente esposta a casa mia, Le posso dire che la sto facendo pulire per metterla più bella, però anche se non c'è presente anche lì è come se ci fosse.

Colgo questa occasione un po' con questa battuta per riallacciarmi ad un discorso che Lei, Leva, diceva e che io condivido pienamente, e che in questo momento mi sento di lanciare una proposta o una riproposta perché giustamente Lei diceva che è dall'anno scorso che avevamo fatto una considerazione anche sulla bandiera da esporre nell'aula consiliare, che è l'aula per eccellenza, istituzionale,

della nostra collettività, io vorrei suggerire questa sera, cogliendo anche questa occasione, perché sicuramente condivido questo passaggio, Consigliere Leva, mi auguro che dai prossimi giorni, e invito l'Assessore ad attivarsi affinché anche in questa sala al più presto possibile possa sventolare la bandiera della pace.

Vado avanti un po' nella riflessione che faceva invece il collega Massimo Cozzi, torno a ripetere, queste sono considerazioni che faccio, ma non pretendo di dare delle risposte, assolutamente, ho preso qualche appunto.

Un concetto fondamentale che ha espresso il collega Cozzi, e che io condivido e che Lui ha anche scritto, è che la pace è un valore di tutti e non appartiene ad una sola forza politica, questo lo condivido e lo sottoscrivo pienamente, ma sia chiaro una cosa, che la manifestazione della pace è aperta a tutti, non è aperta solo a coloro che vogliono partecipare o che hanno partecipato.

La seconda riflessione che dal mio punto di vista è ora che la finiamo, perché abbiamo assistito anche ieri sera su un altro argomento che non c'entra niente con quello di questa sera, che ogni volta che si parla di temi nobili, importanti, temi forti, li quantifichiamo sempre con gli Euro, secondo il mio punto di vista questo è un grosso errore politico, ci sono dei valori, degli ideali, delle cose importantissime che dal mio punto di vista non hanno valore monetario, non è possibile che su un momento ideale come questo, certo io condivido il fatto che il concetto della pace non è solo per quelli che hanno partecipato, è di tutta la collettività, poi ognuno la esprime nel modo in cui lo ritiene opportuno, però ci sono manifestazioni in forma ufficiale

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Concludo dicendo questo, che mi spiace che su questi temi veramente si fa un po' quasi dell'ironia, come è avvenuto in maniera differente anche nella serata di ieri sera su un altro tema.

Vorrei concludere dicendo questo, che per quanto riguarda questa manifestazione fatta io mi auguro che anche le prossime che si faranno l'Amministrazione Comunale partecipi in forma ufficiale, mi auguro anche che siano molti più cittadini che possano partecipare liberamente a questa manifestazione, mi auguro altrettanto, come ho detto prima, che al più presto possibile anche in quest'aula si possa avere il simbolo della bandiera della pace, contrariamente, dico questo con molta amarezza, a quanto è

avvenuto nella nostra vicina città di Rho col cambio della Giunta che c'è stato nei mesi scorsi, dove il primo atto ufficiale che il neo Sindaco Zucchetti ha fatto per quanto riguarda la città di Rho, uno, ha tirato via la bandiera della pace che da anni sventolava sul Municipio di Rho, due, ha eliminato un Assessorato alla Pace che aveva prodotto in questi anni tante di quelle manifestazioni che rimangono nella storia di questa zona. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Era per dovere di informazione per quanto riguarda il Comune di Rho volevo informare il Consigliere Cantafio, lo so che io guardo sempre i soldi, le spese e tutto ma c'è stato un risparmio annuo di 80.000 Euro per i cittadini di Rho, poi ognuno la pensa come vuole, per dovere di informazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Qui è una questione di priorità, chi non vuole la pace? Ma è una questione, Assessore, Lei ha fatto tutto un bel panegirico, ha raccontato i valori intrinseci, i valori che noi sentiamo, la nostra storia e quant'altro, ma nessuno di noi pensa di non andare a manifestare per la pace, è il modo in cui si va a manifestare per la pace e la stessa cosa noi ci rammarichiamo perché il Sindaco Cozzi ha steso un programma dove mette come primo punto i valori della famiglia e quando si chiede di partecipare ad una manifestazione per la famiglia c'è stata una discussione accanita in cui si dice, ma sì forse, Cantafio, io potrei anche votarla però non si deve andare a manifestare con il gonfalone.

Ora ogni cittadino è libero di andare a manifestare dove vuole, però quei 1.000 Euro, 1.100 Euro che va a spendere l'Amministrazione per andare a manifestare in un luogo dove anche, come aveva ribadito il Consigliere Floris, manifestavano altre associazioni che avevano precedentemente manifestato con il Family Day, io non vedo per quale motivo dobbiamo noi farci carico di un importo, anche se irrisorio, l'Amministrazione deve sborsare questi 1.000 Euro per andare a manifestare con il gonfalone.

Abbiamo parlato ieri sera dei problemi di disagi che ci sono, la priorità poteva essere diversa, non andare a farsi belli con un buon gonfalone in una manifestazione, ognuno poteva andare a spese proprie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questa sera ci sono tre motivazioni di cui si chiedono in definitiva tre cose diverse, però penso che il succo del discorso sia un po' questo: la presenza del gonfalone a determinate manifestazioni.

Ora su questo argomento penso che noi possiamo dire che eravamo anche contrari al Family Day di portare il gonfalone, noi riteniamo che il gonfalone rappresenti tutta la cittadinanza poi, come diceva Cantafio, è una manifestazione aperta a tutti per cui tutti ci possono andare, gonfalone sì, gonfalone no, però io penso che a certe manifestazioni che vanno al di là di quella istituzionale ritengo che sia sbagliato che si porti il gonfalone.

Questo in sintesi è un po' il nocciolo della questione perché se questa maggioranza decideva, come si fanno le gite di sensibilizzazione magari in campi di sterminio o per determinati anniversari di determinate situazioni o periodi o che, di cui si spendono i soldi per andare a fare certe cose, per sensibilizzare, per informare storicamente anche i ragazzi io lo ritengo anche giusto che si spendano questi soldi.

Ma il vero nocciolo della questione è questo, cioè la questione che si è portato avanti quando si è deciso di aderire a questo comitato come Comune di Nerviano, è qua il nocciolo della questione, al di là poi dei valori espressi che uno li può esprimere ad Assisi e un altro a Cantalupo, ma in sostanza non è che perché uno deve manifestare il suo desiderio di pace deve andare per forza ad Assisi, lo può manifestare a San Lorenzo, a Cantalupo, Pogliano o a casa sua, come diceva Cantafio.

Per cui il dire che si fanno certe cose e il gonfalone si porta perché c'è questa manifestazione in assoluto mi sembra veramente poco significativo. Il discorso di un'adesione ad una determinata manifestazione o no è un fatto di tipo personale, di carattere, se vuoi di condivisione di una certa linea o che, ma secondo me è questo il punto (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) di unità significa farli partecipare tutti, ora noi siamo convinti che tutta la cittadinanza condivide la

marcia di Assisi? Non credo, altrimenti bisognerebbe poi portarlo in tutte le manifestazioni.

Giustamente diceva Floris perché portarlo lì e non portarlo là? Perché? Perché un Consiglio Comunale di cui una maggioranza si arroga il diritto di dire qua si va o qua non si va, ma secondo me è sbagliato, allora viene fuori che si fa un uso strumentale, un uso di forza di un vessillo che rappresenta la cittadinanza ed è qua secondo me il gonfalone non dovrebbe andare a nessuna manifestazione al di là di Assisi, il gonfalone partecipa alle feste istituzionali.

Secondo me è questa la vera discussione di questa cosa, poi l'Assessore crede ad una cosa e giustamente prende e ci va, può organizzare perché è sensibile alla sua cosa, fa parte dei suoi compiti, è alla cultura, porta avanti anche situazioni che sono legate ad una parte di chi condivide questo tipo di cose ed è giusto che questa parte ci va, però non va a rappresentare tutti, è lì l'errore.

Per quanto riguarda quello che diceva Lei, Lei ha detto che ha invitato qualcuno della minoranza ad andare, è vero, a me lo ha riferito, noi abbiamo detto di no, va bene, però è vero quello che ha detto che ha interpellato anche la minoranza, mi meraviglio solo che, visto i valori così alti che Lei esprimeva, fra Nerviano e Pogliano si siano raccolte 26 persone, ora penso che neanche chi stasera ha cercato di enfatizzare questa situazione poi alla prova del nove se ne è rimasto a casa, per cui magari bisognerebbe che qualcuno si faccia un esame di coscienza per capire se poi ha un valore o non ha un valore, perché se ha un valore chi ci crede ci deve andare.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Giusto per una questione di chiusura del cerchio, quest'anno c'è questa organizzazione da parte dell'Amministrazione, magari anche al di fuori di quello che è l'assemblea consiliare sapere eventualmente l'anno scorso quali sono stati i Consiglieri e gli amministratori che hanno partecipato alla marcia della pace. Grazie.

PRESIDENTE

Siccome sono finiti gli interventi passiamo adesso al punto 12.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.10.2007 - PROT. N. 27048 - IN MERITO ALL'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO IN CORTE COSTITUZIONALE AVVERSO LA L.R. DELLA LOMBARDIA N. 19/2007.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Girotti e Giubileo.

RELATORE: PRESIDENTE

In data 16.10.2007, prot. n. 27048, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dai Consiglieri Sigg.ri Sergio Floris, Giuseppina Sala e Marco Verpilio:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
e.pc al Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Mozione

Data di redazione: 10/10/2007

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

Da inserire nel primo Consiglio Comunale utile

OGGETTO: Mozione avente ad oggetto: "Impugnativa del Governo in Corte Costituzionale avverso la legge regionale della Lombardia n. 19 del 6 Agosto 2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

Prendendo atto:

- che su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, la seduta del Consiglio dei Ministri di venerdì 28 Settembre 2007 ha deliberato di impugnare davanti alla Corte Costituzionale la legge regionale della Lombardia n. 19 del 6 Agosto 2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- che l'articolo 117 della Costituzione assegna alle regioni competenza concorrente in materia di istruzione e competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale;

Considerato che:

- la legge regionale 19 completa il rinnovamento del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro della Lombardia iniziato con la legge regionale 22 del 2006 sul mercato del lavoro.
- la legge regionale 19 è frutto di un lungo lavoro di confronto che ha coinvolto le parti sociali, datoriali, gli enti locali, le espressioni del mondo della scuola e della formazione (associazioni docenti, dirigenti

- scolastici, genitori, enti di formazione), e finanche gli uffici periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, alla fine del quale si è registrato un ampio consenso, ad esclusione della sola CGIL e di alcune espressioni della Sinistra massimalista;
- non si ravvisano motivazioni di incostituzionalità per l'impugnativa governativa di una legge che risponde pienamente al dettato costituzionale e alla normativa nazionale vigente;
 - la decisione del Governo rischia di aggravare la già preoccupante situazione della dispersione scolastica e formativa nella nostra provincia, cancellando la positiva esperienza dell'istruzione e formazione professionale, che in questi anni il sistema di istruzione e formazione professionale è riuscito a dare ai giovani una concreta occasione di crescita culturale e professionale.

IL CONSIGLIO

- esprime il pieno sostegno alla legge regionale, che permette alle Province di potenziare il sistema della formazione professionale e di integrarlo pienamente con il sistema educativo e con le politiche del lavoro, per lo sviluppo del territorio;
- ritiene incomprensibile il ricorso presso la Corte Costituzionale del Governo che si rivela ancora una volta lontano dalle esigenze del nord del Paese, ignorando la volontà politica delle istituzioni e della società locale, con la conseguenza di rallentare le spinte propulsive del nostro territorio;
- chiede al Governo di ritirare il ricorso presentato in Corte Costituzionale avverso la legge regionale n. 19 del 6 Agosto 2007 della Regione Lombardia.

I Consiglieri Comunali di Forza Italia
F.TO Dott. Sergio Floris
F.TO Sig.ra Giuseppina Sala
F.TO Sig. Marco Verpilio

Dichiaro aperta la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Ovviamente quando si parla di istruzione e formazione della Regione Lombardia, cioè di questa Legge Regionale, non facciamo altro che parlare della riforma della formazione professionale della Regione appunto, però sottintende un altro fatto che è ancora più forte. Siamo sempre in questo periodo avvezzi a parlare di federalismo, di decisioni a livello locale e quindi qualcosa per cui il nostro territorio "è all'avanguardia", quindi è all'avanguardia nella richiesta e anche nella

formulazione di alcune Leggi Regionali, poi quando si fanno delle Leggi Regionali che hanno proprio questo scopo di dare sostanzialmente delle risposte al territorio, risposte al territorio che le richiede, si fa di tutto per bloccarle.

Questo è ancora tanto più grave se si pensa che a livello locale la maggioranza e l'opposizione, dopo ampio dibattito, eccetera, eccetera, sostanzialmente in modo univoco, insieme, nonostante l'astensione del fu Margherita DS, oggi Partito Democratico, questa legge è stata avallata da tutte le forze politiche.

Quindi sostanzialmente è una legge che in Lombardia si ritiene buona, che si ritiene per quello che è, nel senso che rispetta e propone quello che il territorio richiede.

Vorrei andare un po' più nello specifico perché anche per me è stata un po' fonte di studio, non è che la conoscevo benissimo, volevo parlare degli elementi di innovazione che propone la legge, non so se faccio a tempo, gli elementi di innovazione, portiamo sostanzialmente il sistema educativo territoriale ai livelli europei attraverso un nuovo sistema formativo che riconosce il lavoro e la professionalità come un fattore di reale innovazione, capace di trasformare la stessa attività scolastica fino a cancellare la distanza tra scuola e vita e farsi strumento di sviluppo fisico, intellettuale, morale e sociale. Si tratta della prospettiva già consolidata in Europa e negli Stati Uniti di un sistema di istruzione e formazione professionale di pari dignità, rispetto a quello dell'istruzione generalista.

Prospettiva rispetto alla quale in Italia siamo in ritardo di decenni a causa della storica svalutazione culturale del sapere tecnico e professionale, con tutte le conseguenze che ciò comporta, privazione nel nostro Paese di grandi risorse, perché oltre il 45% dei laureati e diplomati oggi non trovano sbocchi coerenti con la formazione ricevuta, a fronte della storica carenza denunciata ripetutamente dal sistema delle imprese di operai specializzati, di tecnici qualificati e di quadri tecnici.

Una conseguenza di tale innovazione sarà la riduzione di livello di dispersione scolastica e la possibilità per ciascuno di raggiungere il proprio successo formativo attraverso l'ampliamento e la differenziazione dell'offerta formativa che risponda alla diversità delle persone, non una scuola per tutti, ma una scuola per ciascuno. Una nuova alleanza tra scuola e sistema produttivo.

L'assunzione dei compiti di governo da parte della Regione consente una vicinanza maggiore sia alla domanda di formazione del territorio, sia all'offerta delle imprese, consentendo contestualmente un maggiore coinvolgimento

degli attori sociali. La funzione formativa non può più essere esercitata da strutture centrali burocratiche bensì richiede la partecipazione delle comunità nel territorio di riferimento. L'istruzione tecnica professionale del Sistema Regionale collega il luogo dove si produce conoscenza con il luogo dove la conoscenza produce. Il sistema di IFP infatti supera la tradizionale autoreferenzialità della scuola, promuovendo un'alleanza strategica tra scuole, comunità locali, università, imprese e centri di ricerca.

La tipologia dei percorsi come lo fa?

1. la tipologia dei percorsi e i loro obiettivi sono definiti dalla Regione in stretta collaborazione con il sistema delle imprese perché i percorsi sviluppino competenze richieste dal sistema produttivo;
2. Viene stimolata e promossa la collaborazione tra scuole, centri di formazione, università, aziende e loro associazioni per l'erogazione congiunta di percorsi formativi;
3. per aiutare gli allievi ad apprendere sul campo viene valorizzata la formazione in alternanza scuola/lavoro in tutte le sue forme, stage, tirocini, bottega scuola e apprendistato.

Poi c'è la libertà di scelta e la parità tra scuole statali e non statali. Introduciamo una vera libertà di scelta grazie ad un sistema pubblico imperniato sulla sussidiarietà tra il livello del Governo e l'offerta dei servizi in condizioni di piena parità tra soggetti statali e non statali. L'allievo, la sua famiglia saranno portatori di una dote, di un finanziamento che potranno spendere nella scuola che meglio risponde alle proprie esigenze e aspettative.

I soggetti erogatori saranno accreditati dalla Regione per garantire la qualità dei servizi, la professionalità degli insegnanti, l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature.

Poi la completa autonomia della rete dei soggetti erogatori il sistema di valutazione.

Completa autonomia delle istituzioni scolastiche formative, solo attraverso una vera autonomia si può superare la storica debolezza del nostro sistema educativo caratterizzato da un sovraccarico di burocrazia, scarsa innovazione nei metodi e nella dialettica, impiegatizzazione dei docenti e dei dirigenti, disaffezione all'efficienza e all'efficacia.

Portare la scuola alla piena autonomia significa innanzi tutto affidare alle scuole la selezione del personale e la titolarità del rapporto di lavoro. La Regione non gestisce ma regola gli obiettivi dei percorsi e gli standard di erogazione, il finanziamento dato alle istituzioni formative viene gestito da queste in totale

autonomia, peraltro l'autonomia comporta responsabilità. Il processo verso l'autonomia delle scuole sarà accompagnato da un sistema di valutazione affidato ad un valutatore esterno che consenta di dar conto in modo trasparente e oggettivo dei risultati di ciascuna scuola del sistema di IFP all'Ente di Governo, alla comunità, alle famiglie.

La valutazione non solo è l'evidente e necessario contraltare dell'economia, ma ne costituisce pure un ulteriore volano.

L'accreditamento, la valutazione e l'attribuzione delle risorse costituiscono le leve fondamentali per lo sviluppo del sistema in termini di equità ed eccellenza per una risposta concreta ai bisogni dell'utenza e del tessuto sociale ed economico, la certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti formativi.

Le competenze acquisite nei percorsi formativi saranno certificate, ovvero rese trasparenti attraverso il sistema di certificazione e di riconoscimento dei crediti formativi, in particolare è assicurato a ciascuno il diritto a capitalizzare ogni forma di apprendimento in termini di competenze, conoscenze e abilità e a trasferirlo nei diversi sistemi delle istruzioni, della formazione e del lavoro.

La certificazione riferita a standard nazionali, a direttive e regolamenti comunitari garantisce un'effettiva spendibilità delle competenze, oltre all'ambito regionale ed a livello europeo si favorisce la formazione durante tutto l'arco della vita e l'occupabilità dei cittadini attraverso il bilancio delle competenze e possibilità di ulteriori qualificazioni e riqualificazione. Si supera così di fatto la logica solo formale dei valori legali dei titoli.

Io spero di aver fatto un attimo di chiarezza sugli elementi di innovazione di questa legge, detto questo vorrei solo ricordare, ultimissima cosa perché penso di aver già terminato il tempo.

PRESIDENTE

No, non si preoccupi, ha 15 minuti.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Che sul Corriere della Sera il 30 Settembre era apparsa un'intervista di Guido Galperti, che era sostanzialmente il Segretario regionale della Margherita a livello lombardo, che diceva delle cose, che peraltro era dello stesso partito, ma penso che lo sia ancora, non so se ha aderito al Partito Democratico, però era comunque dello stesso partito di Fioroni che è il Ministro che poi ha fatto impugnare e dice delle cose secondo me che fanno riflettere, dice: "Devo ammetterlo, il ricorso è stata una

sorpresa anche per noi", questo è virgolettato, proprio sono parole di Galperti, poi dice ad una domanda di un giornalista: "Voi su questo provvedimento vi eravate di astenuti. Quando un'opposizione si astiene su una legge di tale rilevanza è evidente che c'è comunque un giudizio positivo. Tra l'altro sia in aula che nel testo erano state accolte diverse nostre richieste".

Poi ancora: "Quando il Centrosinistra dialoga, zacchete, arriva il ripristino della legalità, che dire, non mi pare tiri una gran aria per il regionalismo".

Mi sembrano le parole di un Consigliere Regionale che in Regione fa parte dell'opposizione che però, ben cosciente di aver votato una legge che va a favore del territorio, che è positiva, che è fatta per migliorare le attese legittime del territorio stesso, si vede in qualche modo, quando dice zacchete, eufemismo, castrato dall'alto per un qualcosa che Lui sostanzialmente è impotente perché gli cade dall'alto e al quale sostanzialmente è in disaccordo.

Poi se volete leggerla è qua l'intervista. Basta, non ho nient'altro da aggiungere, no, l'altra cosa che volevo aggiungere, poi in via informale il Sindaco lo sa già, il Sindaco, anzi la maggioranza ha proposto un Ordine del Giorno, sempre su questa cosa della mozione che abbiamo presentato noi, che noi come Forza Italia non pensiamo che possa andar bene perché va in contrasto forte, soprattutto l'ultima parte, con quanto chiedevamo noi.

Noi sostanzialmente, è chiaro, la mozione nostra dice di esprimere un pieno sostegno alla legge regionale, un pieno sostegno alla legge regionale vuol dire che non riteniamo giusto che da Roma una volta tanto mettano questi aut-aut su una cosa e anche su una materia che è di competenza concorrente ed esclusiva per quanto riguarda l'istruzione professionale. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Cozzi Pierluigi. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera. Prima di dare una risposta alla richiesta della mozione io ritengo opportuno fare una premessa di merito ed un breve riassunto delle vicende che hanno accompagnato questa impugnazione e che hanno portato quindi il Governo a ricorrere alla Corte Costituzionale per quanto riguarda la Legge Regionale n. 19 del 2007.

È giusto innanzi tutto precisare che la prima a percorrere le strade del ricorso sulla delicata questione della competenza Stato/Regione è stata la Regione Lombardia

la quale ha impugnato sia parte del Decreto Bersani sul potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale, sia la legge finanziaria 2007 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni, che infatti ha dei contrasti con la legge regionale.

Dopo questo fatto il Governo con la Regione Lombardia ha avuto degli incontri tecnici, chiaramente fatti non da Ministri, per sviscerare questo tipo di problema, però questi incontri si sono rivelati negativi e quindi ha deciso il 28/9/07 l'impugnazione della legge.

Il ricorso al no non è contro l'intera legge e non ha effetti paralizzanti sull'attività di formazione professionale di competenza regionale, compresa la prosecuzione degli attuali corsi triennali, la materia da contendere non è semplice da capire, lo abbiamo sentito anche dalle argomentazioni portate dal Consigliere Floris, e a mio parere richiederebbe una conoscenza tecnica specifica oltre ad un tempo maggiore per sviscerare gli argomenti che non sono quelli di una mozione, mi limito quindi a riassumere dicendo che secondo il Governo i punti del dissenso sono relativi a materie riguardanti norme generali sull'istruzione quali l'obbligo scolastico, i piani di studio, la certificazione, gli assetti del sistema di istruzione che sono questi di competenza statale e che non possono essere trasferiti alle Regioni.

Riteniamo che alzare i toni della polemica con l'approvazione della mozione presentata non serve agli studenti delle scuole professionali e a tutto il sistema informativo. Il sospetto sollevato da alcuni rappresentanti delle opposizioni nel Parlamento Regionale e che lo scopo vero della polemica sollevata dalla Giunta Formigoni sia il regolamento ministeriale che giustamente prevede di assegnare punti aggiuntivi in primis alle scuole no profit e a chi applica il contratto nazionale di settore.

Al di là di questa punta polemica noi pertanto riteniamo più utile comunque che il Consiglio Comunale, nel rispetto di tutte le posizioni politiche, si possa esprimere, come è espresso bene e puntualizzato nella mozione che abbiamo presentato, per indicare il ritorno al dialogo istituzionale.

Per quanto riguarda poi giustizia di costituzionalità della legge contestata è meglio lasciare all'organo competente la decisione, perché tale organo competente è la Corte Costituzionale.

Noi quindi non entriamo nel merito, vediamo che ci sono alcuni contrasti secondo il Governo, secondo la Regione Lombardia no, su alcuni punti. Su questi punti ci sarà la sentenza della Corte Costituzionale e noi speriamo che sia il Governo che la Regione si trovino d'accordo e

raggiungano una mediazione tale da soddisfare entrambe le posizioni.

Dopo queste dichiarazioni di carattere generale sulla questione e che esprimono anche il parere del gruppo, voglio entrare però nel merito di alcuni contenuti della mozione.

In particolare nella mozione si parla di alcune espressioni della Sinistra massimalista che non hanno condiviso lo spirito della legge.

Non voglio entrare su quanto dice la Sinistra massimalista, voglio solo ricordare che questa Sinistra massimalista, questa espressione, è costituita da Deputati regionali di partiti nazionali che sono rappresentati nel Governo da alcuni Ministri, quindi l'uso del termine espressione non mi sembra il più adeguato.

Voglio anche rammentare che la sola CGIL che si è opposta è il sindacato dei lavori maggioritario in Italia e anche nell'ambito dell'istruzione scolastica.

Io quindi non voglio entrare nel merito della CGIL che si è opposta, ma aveva delle ragioni per opporsi e non voglio discuterle qua, ma voglio solo rammentare che non è una piccola espressione.

Per chiudere noi riteniamo che il Governo Prodi, che non è esente da errori o da manchevolezze, non sia lontano, come riportato nel testo della mozione, dalle esigenze del nord del Paese e che ignori la volontà politica delle istituzioni e delle società locali. Insomma, se noi dobbiamo votare delle mozioni, oltre a condividere il testo della mozione, anche il contorno credo sia importante, non possiamo accettare, la mozione non l'accettiamo per una questione di principio, non di contenuto della legge, non vogliamo entrare nel merito della legge, però anche quando si presenta una mozione io credo che si debba rispettare anche la volontà politica e le espressioni politiche di tutti i gruppi consiliari, come abbiamo cercato di fare nella mozione presentata, che è di mediazione e che tiene conto anche delle esigenze dei partiti di minoranza in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma non ho capito che mozione ha presentato.

PRESIDENTE

È un Ordine del Giorno che è stato presentato, agli atti non c'è.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma scusa, dov'è?

PRESIDENTE

Il Sindaco chiarisce.

SINDACO

Per facilitare la discussione durante la conferenza dei Capigruppo come materiale, come proposta, non è agli atti perché dovremmo formularlo insieme, è stato distribuito un testo, che credo che sia stato consegnato, quella sera c'era Massimo forse in conferenza dei Capigruppo, dove abbiamo distribuito una copia del testo in maniera tale che i gruppi consiliari potessero prenderne visione prima dell'inizio della discussione perché poteva rappresentare un'ipotesi di mediazione, non è stato formalmente depositato. Mi dispiace che non ti sia stato trasmesso, in quella sede è stato semplicemente da me personalmente distribuito a tutti i presenti. Questo solo per chiarire.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non discuto, però io non l'ho, visto che poi l'Ordine del Giorno arriva dopo gioco/forza si poteva allegare all'Ordine del Giorno. L'Ordine del Giorno arriva dopo la conferenza dei Capigruppo, ma io qua mi trovo la mozione e dell'Ordine del Giorno non ne ho traccia, tra l'altro non so neanche di che cosa state parlando.

SINDACO

Torno a ripetere, non c'è la volontà di presentare un documento alternativo, poteva essere un documento messo a disposizione informalmente, non è un documento alternativo presentato, era un contributo alla discussione, contributo che mi pare evidente il Consigliere Floris all'inizio ha detto, di quel contributo noi non teniamo conto, per cui quel contributo non esiste, è come se non esistesse, discutiamo nel merito della mozione presentata dai colleghi di Forza Italia.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma siccome Cozzi Pierluigi ha detto la mozione presentata da noi (dall'aula si replica fuori campo voce) anche l'Ordine del Giorno presuppone una votazione (dall'aula si replica fuori campo voce) allora Lui dice una proposta di discussione, tu mi dici una mozione o Ordine

del Giorno, sono due cose diverse (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Se Sala Carlo ha finito? Allora è iscritta a parlare Giuseppina Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

In conferenza dei Capigruppo il Sindaco ci presenta questo Ordine del Giorno, al quale alla conferenza eravamo presenti come Consiglieri di minoranza la sottoscritta e Cozzi Massimo, dicendo: sarebbe buona cosa se riusciamo a fare e a poter votare all'unanimità un ordine, una mozione.

Benissimo, poi mi si dice anche, entra il Presidente e mi dice: ci troviamo dieci minuti prima per discutere se possiamo accettare questa mozione.

Io sono andata a casa e dico, caspita, come sono bravi, magnanimi, leggo l'Ordine del Giorno presentato e dico, caspita non è togliamo una frase di qui, ne aggiungiamo un'altra di là, spostiamo questa frase, era sostanzialmente diverso, Signor Sindaco.

Allora, se ci fosse stata la volontà da parte dell'Amministrazione di fare una cosa assieme non ci si diceva ci troviamo dieci minuti prima per discutere un Ordine del Giorno o una mozione che sono quasi completamente diversi, sono veramente molto diversi, ci si diceva, ci troviamo in un'altra conferenza dei Capigruppo per un'oretta e cerchiamo di combinare una cosa, ma non dieci minuti prima, tanto è vero che né io né il Signor Cozzi Massimo ci siamo presentati dieci minuti prima a discutere un Ordine del Giorno completamente diverso, cioè sostanzialmente diverso.

Io apprezzo la buona volontà, mi creda, Sindaco, Le dico anche che avrei votato una mozione assieme a tutti quanti perché questo è un problema che riguarda in modo particolare la Lombardia che è motore economico di tutta l'Italia, Signori, non dimentichiamoci questo.

Questa legge, con tutte le sue sfaccettature, è stata una legge, a parte che ha avuto un percorso lunghissimo con i vari rappresentanti sindacali anche delle aziende, però è una legge importante dove vede la stessa Margherita e l'Ulivo che tutto sommato non la bocciano completamente una legge così importante. Ci siamo sentiti un pochino anche presi in giro da Roma, da Roma nel senso dal Ministro Fioroni che ci boccia pesantemente questa legge.

Per cui mi creda, Sindaco, se avesse voluto Lei veramente trovare una quadra, dovevamo trovarci un'oretta prima e non dieci minuti prima del Consiglio Comunale per cercare di fare una mozione, invece ha tutto l'aspetto del dire: noi intanto ve la bocciamo, o accettate quello che vi

diamo o della vostra mozione non ce ne frega niente, è inutile stare a discutere. Questo è il risultato, non siamo nati ieri in politica, Signor Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Guardi, Consigliere Sala Giuseppina, io credo che questo Consiglio Comunale è stato abituato a trovare soluzioni addirittura con sospensioni in corso dei lavori. Io non voglio assolutamente entrare nel merito di questa questione, dico semplicemente che sulla vostra mozione si chiede espressamente, anzi considerate che non si ravvisano motivazioni di incostituzionalità. Chiedo, Consigliere Floris, mi illustra per favore quali sono i motivi in base ai quali il Ministro Fioroni ha impugnato la costituzionalità di questa norma? Perché Lei è stato molto abile nell'illustrare i contenuti, che sono certamente condivisibili però, per favore, ci dice quali sono le motivazioni sulla base delle quali il Ministro Fioroni, così almeno li capiamo tutti, perché qui c'è un problema di costituzionalità, la Corte Costituzionale non entra nel merito, ma verifica se la competenza è dell'uno piuttosto che dell'altro.

In realtà, come già ricordava l'intervento del Consigliere Cozzi Pierluigi, ci sono tre argomenti sui quali il Governo ha chiesto, e non è vero che il ricorso è contro l'intera legge, però visto che siete così formati e informati rispetto all'incostituzionalità, perché non può essere incostituzionale, se ne illustra i motivi a tutto il Consiglio, poi magari riusciamo anche a capire meglio quali sono le ragioni per cui questa legge in parte è stata impugnata. Grazie.

PRESIDENTE

Floris vuole intervenire? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Senza che me la conti come intervento però. Una risposta velocissima, Sindaco. È chiaro che è un argomento di stretta competenza regionale, quindi è un'invadenza di campo da parte del Governo in un argomento che è di competenza regionale e di per sé non ha senso una richiesta alla Corte Costituzionale perché è di competenza regionale, e questo è chiaro. Per noi è chiaro, è di competenza esclusivamente regionale.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare l'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE FRANCESCHINI

L'istruzione non è ancora diventata di competenza regionale, non è ancora diventata di competenza regionale, Lei, Signor Floris, non è entrato nel merito della questione (dall'aula si replica fuori campo voce) l'istruzione non è ancora diventata (dall'aula si replica fuori campo voce) la questione

PRESIDENTE

Un attimo perché sta parlando l'Assessore, facciamo silenzio e ascoltiamo un attimino l'Assessore.

ASSESSORE FRANCESCHINI

La questione riguarda l'obbligo scolastico. Questa legge sarebbe andata benissimo se fosse andata avanti la legge istitutiva dell'obbligo formativo, e non dell'obbligo scolastico, un equivoco durato anni dell'ex Ministro Moratti, l'obbligo formativo richiedeva la scelta di due percorsi superiori, uno, l'istruzione così come la conosciamo da sempre, l'altro, la formazione.

L'istruzione portava nei cinque anni ad un diploma e poi l'ambito universitario. L'altro percorso, quello per il quale noi gridavamo che si era tornati indietro, si era tornati alle scuole di avviamento, non so se ci ricorda la discussione di qualche anno fa quando fu emanata questa legge, puntava ad un'altra strada, un percorso quadriennale di due bienni formativi, alla fine del quarto anno si sceglieva di andare a lavorare, o anche alla fine dei primi due anni, oppure si sceglieva di rientrare con un esame nell'altro percorso e si faceva il quinto anno, si conseguiva un diploma e così si andava all'università.

È cambiato il Ministro, siamo tornati a parlare di istruzione obbligatoria, come in tutto il resto d'Europa, è un trucco la formazione obbligatoria, la gente non capiva, mi creda, venivano, quando gli studenti del primo anno decidevano di abbandonare la scuola e noi li chiamavamo dicendo loro che dovevano percorrere un'altra strada, ma era la strada della formazione obbligatoria, difficile però, perché per esempio io a Nerviano non ho trovato un artigiano o un parrucchiere, perché la ragazzina che voleva fare la parrucchiera, che le facesse un contratto di formazione, ovviamente il parrucchiere aveva i suoi motivi, non aveva voglia di assumere una ragazza in un obbligo formativo.

Questi erano gli accidenti di quella legge, che non c'è più, ma è rimasto nel disegno della Regione Lombardia,

che non è un brutto disegno nei termini di istruzione e formazione professionale, nell'ultimo dei convegni nei quali si è parlato di questo, che è stato due giorni fa al Santuario, nella sala convegni del Santuario degli Oblati di Rho, con l'Ente Fiera al completo, con la Regione Lombardia, c'ero anch'io, c'erano tutte le persone interessate a queste questioni e se ne è parlato, funziona con il post-diploma, non funziona dopo il diploma di terza media, perché? Perché se c'è l'istruzione obbligatoria, che è ritornata nei due anni superiori, è ovvio che confligge con questo il biennio della formazione.

Perché confligge? Perché la Regione Lombardia ha preteso, come si suol dire la botte piena e la moglie ubriaca non ha accettato di aggiornare, cambiando i curricula della scuola di formazione, rendendole simili almeno alle scuole professionali triennali, ce ne sono pochissime in Lombardia, si contano sulle dita di una mano, forse due, ma credo una, per cui non ha inteso investire, infatti si era appoggiata, con la riforma decaduta della Moratti, agli istituti superiori, in pratica chiedeva agli istituti superiori di intervenire con loro insegnanti e con i loro curricula per fare in modo che l'istruzione/formazione fosse portata a termine.

Adesso, non essendoci più, allora o si fa la scuola dell'obbligo e quindi si fanno i due anni, non si può scegliere da subito la formazione. Il problema è tutto qua. Se Lei parla con il rappresentante della Scuola dei Salesiani di Arese loro hanno anche ragione tutto sommato ad essere arrabbiati perché mi dicono: un ragazzo non ha voglia di studiare, vuole venire da noi a fare il corso per falegname ma non può, questo ragazzo deve perdere - dal loro punto di vista - due anni da qualche parte e poi venire da noi. È questo il succo della questione, è questo il conflitto.

Allora va bene la legge, però o la Regione aggiornava i curricula e quindi assimilava l'istruzione/formazione professionale a quella statale, non avendolo fatto i corsi regionali di due anni, perché poi è rimasto il disegno sui quattro anni, due più due - poi non c'è più il quinto anno di rientro - è rimasto di quattro anni, sono 103 le scuole, 103 i corsi partiti, ma nel senso che sono molto meno, questo è il quarto anno, sono partiti quattro anni fa, si conclude quest'anno il primo ciclo quadriennale.

È questa la questione fondamentale. Noi abbiamo un'istruzione obbligatoria, suo figlio se Lei volesse mandarlo ad uno di quei corsi non potrebbe, deve mandarlo per forza in una scuola di Stato perché ottemperi all'obbligo scolastico e dopo può mandarlo lì. Qui è il conflitto, non si è riusciti ad addivenire, la Regione Lombardia non voleva sborsare soldi per farsi delle scuole

professionali regionali, è tutta qua la questione, ha voluto mantenere i suoi corsi doppio biennali e qui è cascato l'asino come si suol dire.

È tutta qui, mi creda, la questione, perché certamente, ma Lei si è chiesto perché gli istituti - non voglio aprire vecchie polemiche - tecnici industriali, che sono stati l'asse portante dell'istruzione superiore in Italia, almeno creando i quadri cosiddetti intermedi, hanno dimezzato le iscrizioni? Il Mattei è passato da 1.200 a 600 o poco meno, per questo motivo, la paura che passando alla formazione regionale decadesse il ruolo e la questione dell'istruzione passando a formazione.

Per fortuna non c'è più questo pericolo, però rimane la questione di due bienni di formazione che non si è voluto assimilare all'istruzione professionale, quindi Lei suo figlio deve per forza mandarlo ad una scuola superiore per almeno due anni e speriamo almeno per, perché in Europa è 18 anni l'istruzione obbligatoria, noi siamo fermi ai 16, Lei deve iscriverlo in un liceo o in un istituto tecnico, dove vuole, ma deve iscriverlo per forza, e la Regione Lombardia non ci sta e dice: ma se il figliolo di Floris non ha voglia di studiare, perché non lo fate da subito venire da me? Perché noi abbiamo di nuovo ripreso a parlare di istruzione obbligatoria e non di formazione professionale.

Questo è il nocciolo della questione. Su questo non si è riusciti a trovare l'accordo perché la Regione Lombardia non ha inteso di investire e trasformare il biennio del suo percorso quadriennale dei due bienni in una scuola, in un curriculum simile o assimilabile agli istituti professionali di Stato e quindi, come dicevo, voleva la botte piena e la moglie ubriaca, creando un problema. I Salesiani hanno ragione ad essere in questo momento, io ho avuto modo di parlare, li ho visti l'altro pomeriggio, loro dicono: noi abbiamo questi corsi, adesso che cosa facciamo? Dobbiamo aspettare questi ragazzi perché prima non possono venire da noi, devono perdere due anni al liceo, due anni al Maggiolini e poi devono venire da noi.

Questo però non è giusto, e ha un senso, se vuole, questa cosa però è all'origine dell'errore.

Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE

Floris vuole ribattere? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Io volevo dire questo, al di fuori che quando parla di noi non capisco a chi si riferisca, noi siamo contrari. Voglio dire, come diceva anche il Consigliere Cozzi Pierluigi, questa materia è una materia difficile, però

ridurre una complessità di legge soltanto sul binomio istruzione/formazione e non vedere che c'è l'autonomia degli istituti, c'è la riforma degli insegnanti, la legge è una cosa complessa, non è solo quello che dice Lei, Assessore, è una cosa veramente grossa che non si può ridurre a quello che Lei ha detto questa sera.

Non dico che la legge non sia migliorabile, io non la conosco pienamente, come presumo nessuno in quest'aula (dall'aula si replica fuori campo voce) come presumo, magari presumo, però di per sé magari potrebbe essere anche diversa, non lo so, però noi questa sera stiamo parlando di un'altra cosa, stiamo dicendo, visto che comunque questa legge che ha avuto un'approvazione bipartisan, nonostante che la parte di opposizione di Centrosinistra si sia astenuta però, come vi ho letto, è un'astensione motivata, sostanzialmente l'unica parte che si è opposta a questa legge è un sindacato che, pur grande che sia, non ha nulla a che fare con la totalità, cioè gli insegnanti di per sé, io non ho sentito, non ho letto, non ho trovato che si siano costituiti per chissà che cosa, per fare contrarietà a questa legge.

In questo senso quindi la legge di per sé è buona, probabilmente soddisfa anche alcune peculiarità della nostra regione, poi sarà migliorabile, non lo so, il problema è, abbiamo un'ingerenza da parte del Governo, cioè pensiamo che questa legge deve essere approvata al più presto? Io penso di sì (dall'aula si replica fuori campo voce) Volevo dire che quando il Consigliere Cozzi Pierluigi mi dice aspettiamo la Consulta che si dichiari, quando aspettiamo la Consulta però non dimentichiamoci che i giornali riportavano queste cose, che ci sono 30.000 iscritti studenti, ma le pre-iscrizioni non potranno essere raccolte fino alla decisione, quindi il rischio è di essere tagliati fuori.

La verità è che non approvando, cioè andando a chiedere alla Corte Costituzionale di bloccare, perché questa legge diventerebbe bloccata perché se diventa anticostituzionale risulterebbe bloccata, in qualche modo non si favorisce nemmeno 30.000 studenti che hanno già fatto la pre-iscrizione, un danno enorme, non si parla di piccole cose, sembra che aspettiamo e vediamo, non cambia nulla, no, cambia molto. È questo che volevo dire.

L'impianto della legge di per sé, ma ripeto, siamo d'accordo sul fatto che ci vorrebbero delle competenze superspecifiche per capire il percorso, però quando io dico in Regione Lombardia Destra e Sinistra si mettono d'accordo, fanno discussioni enormi, arrivano ad una conclusione e dicono "va bene" e poi dall'alto arriva la mannaia, io penso che ci sia, permettetemi, qualcos'altro che va al di fuori della bontà o della negatività della

legge, è qualcosa che va al di fuori, ed è questo che dobbiamo combattere.

È per questo che noi diciamo, come ha fatto la Regione Lombardia, diciamo: via, questa legge è da approvare, è da fare veloce perché serve ai nostri istituti, serve ai nostri territori. Poi sarà migliorabile, sarà integrabile, sarà perfezionabile, però è da fare adesso perché ce lo chiede il territorio, tutto qua. (Fine lato B cassetta 1)

PRESIDENTE

(Inizio lato A cassetta 2) ...si vota per questa mozione di Forza Italia.

Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; Consiglieri votanti 18; C'è qualcuno contrario? 12; C'è qualcuno favorevole? 6.

Visto l'esito della votazione dichiaro non approvata la mozione.

Passiamo all'argomento n. 13.

PUNTO N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20.10.2007 - PROT. N. 27466 - IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA PISTA CICLABILE LUNGO IL VILLORESI ANCHE DA PARTE DI MOTOCICLI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Girotti e Giubileo.

In data 20.10.2007, prot. n. 27466, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Massimo Cozzi:

Alla cortese att.ne
Presidente Consiglio
Comando Polizia Locale
Sindaco di Nerviano

Oggetto: INTERPELLANZA

PREMESSO CHE:

su segnalazione di diversi cittadini, la pista ciclabile e pedonale sita lungo le rive del canale Villorosi è spesso attraversata da motocicli, in particolare da scooter e moto da cross di svariata cilindrata

CONSIDERATO CHE:

le sponde del canale sono luogo di passaggio frequente, soprattutto per anziani e giovani in bicicletta, nonché per sportivi di mountain bike e corsa campestre e che quindi la pista sopraccitata è spesso affollata legittimamente sia nelle ore diurne sia in quelle serali

SOTTOLINEATO CHE:

la sopraccitata "categoria" di persone ha il diritto di transitare in suddetti luoghi senza trovarsi in una condizione di pericolo

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

in data 06 Ottobre c.a., a Bormio è avvenuto un tragico incidente su una pista ciclabile non accessibile a motocicli, tra una moto da cross ed una bicicletta, in cui purtroppo ha perso la vita un bambino di tre anni

SI CHIEDE

di sapere se il Sindaco e il Comando di Polizia Locale sono a conoscenza di tale situazione e come intendono intervenire per il ripristino della normalità se l'Amministrazione ritiene che la segnaletica disposta sia sufficiente ad indicare il divieto di transito a motocicli che possono recare danno alle persone presenti sulla pista e se non ritiene opportuno migliorare le condizioni di viabilità della pista che in diversi tratti presenta difficoltà di passaggio per pedoni e ciclisti; in particolare si fa riferimento alla notevole differenza

dello strato ciclabile presente nei Comuni limitrofi, i quali forniscono una qualità migliore al cittadino.
Distinti Saluti.

Lega Lombarda - Lega Nord
Per l'Indipendenza della Padania

Consigliere Comunale
F.TO Massimo Cozzi

Massimo Cozzi ha cinque minuti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Grazie, Presidente. Il contenuto dell'interpellanza mi sembra chiaro. Il discorso della pericolosità della pista ciclabile lungo l'alzaia del Villoresi è evidente perché basta andare su quella pista e si vedono sfrecciare sia motorini che scooter su questa pista, oltre a questo ne approfitto per chiedere anche al Signor Sindaco dell'attraversamento di quella pista ciclabile in località Colorina, di specificare se è previsto un qualcosa per riuscire a mettere in sicurezza l'attraversamento, l'altra cosa che si chiede, poi se è comunque prevista l'installazione di cartellonistica attualmente mancante per il divieto di passaggio a scooter e motocicli vari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Al Sindaco la risposta. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Parto dal fondo, questa questione che Lei ripropone qui questa sera era già stata oggetto di una sua precedente interrogazione del 10 Agosto, proprio relativa ad un argomento analogo, ricordo rapidamente i passaggi che sono stati fatti.

In data 8 Giugno 2007 il sottoscritto con propria ordinanza n. 46 ordinava la posa della segnaletica stradale per itinerari ciclopedonali lungo l'alzaia del canale Villoresi nei tratti riferiti agli innesti tra le alzaie e le strade comunali interessate.

Con la medesima ordinanza si disponeva l'installazione della segnaletica, come da progetto redatto dalla Provincia di Milano, a cura e spese del suddetto Ente.

L'ordinanza di cui trattasi è stata trasmessa alla Provincia di Milano, settore parchi e mobilità ciclabile, in data 15 Giugno 2007, la Provincia di Milano ha indetto una gara fra cui rientrava la fornitura e posa del mese di Settembre, hanno aggiudicato, devono formalizzare il contratto dopodiché la fornitura della cartellonistica e la posa della medesima cartellonistica, che è sempre a cura

della Provincia di Milano, dovrebbe avvenire, mi è stato detto dal dirigente ancora questa mattina, entro Dicembre 2007-Gennaio 2008.

Faccio notare che ho rimarcato un pochino le lungaggini per cui stiamo attendendo da tempo questo tipo di segnaletica, mi è stato spiegato che è stata fatta questa gara per la cartellonistica che è una gara importante perché ricopre non solo la cartellonistica di quel tratto ma tutta una cartellonistica che la Provincia di Milano deve acquisire.

L'approvazione del progetto definitivo invece è stato fatto nel corso del mese di Settembre per quanto riguarda la messa in sicurezza di quel tunnel che è stato progettato dalla Provincia di Milano con un onere a carico della Provincia stessa, se non ricordo male, di circa 350.000 Euro, e quel progetto è stato peraltro da noi corretto, è stato suggerito che ci fosse, siccome si tratta di un sottopassaggio, questi luoghi possono diventare poi magari ricovero di persone in condizione di disagio, eccetera, abbiamo chiesto che venga puntualmente illuminato e videosorvegliato con una telecamera.

Quindi questo progetto dovrebbe diventare, l'approvazione dell'esecutivo credo sia questione ormai di qualche giorno, perché dovrebbe andare a fine Novembre, dopodiché dovrebbero appaltare i lavori. Nel frattempo lì c'è un'area che è di proprietà comunale, la Provincia ha fatto istanza formale e noi abbiamo già concesso sostanzialmente l'uso gratuito perché quando faranno il cantiere avranno necessità di appoggiarsi anche su quel pezzo che è di proprietà del Comune.

PRESIDENTE

Cozzi, prego la facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sono soddisfatto della risposta del Sindaco, comunque invito il Sindaco e l'Amministrazione a stare sotto e sollecitare sempre di più la Provincia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, c'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

In merito proprio alle sponde del Villorresi, so che precedentemente c'erano i Carabinieri in congedo, l'associazione e via che facevano un po' di vigilanza sul

tratto delle sponde del Villorresi, volevo sapere se a tutt'oggi esiste ancora questo servizio.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

No, strutturalmente non sono in grado di fornirlo. Con i Carabinieri è stata fatta quella convenzione che riguarda il trasporto dei ragazzi e ad oggi quel tratto di strada è stato espressamente chiesto da me personalmente alla Polizia Locale e anche ai Carabinieri che lo monitorassero in maniera più puntuale e precisa. So che di tanto in tanto anche la Polizia Provinciale si muove lungo questi tratti ma loro usano queste Panda in diversi punti della pista ciclabile poi per percorrono alcuni tratti a piedi, so che la Polizia Provinciale proprio nel tratto che dal ponte di via Cadorna, andando in direzione Sant'Ilario a Garbatola, lungo il canale anche lì ha sanzionato qualche ciclomotore che poi ha avuto un iter particolare perché ovviamente, non essendo presente la segnaletica, hanno contestato norme di carattere generale.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Una domanda soltanto perché non mi ha risposto il Sindaco effettivamente, dove nella parte finale si fa riferimento alla notevole differenza dello strato ciclabile presente nei Comuni limitrofi, se è previsto un qualcosa perché è evidente ad esempio che lo strato che è presente sulla pista ciclabile a Lainate è decisamente migliore di quello che è presente lungo Nerviano. Volevo sapere se era previsto un qualcosa relativamente alla modifica del percorso e dello strato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Al Sindaco la risposta.

SINDACO

Rispondo, noi abbiamo posto attenzione anche rispetto all'alzaia del canale, che non è di nostra proprietà e abbiamo sollecitato e chiesto interventi di sistemazione, diciamo che non sono granché fiducioso di interventi nell'immediato, questo mi sento assolutamente di dirlo perché le priorità paiono essere altre rispetto a questo.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Marco Verpilio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Volevo chiedere al Sindaco, visto che diceva in precedenza che sono state fatte diverse segnalazioni dai Carabinieri piuttosto che dalla Polizia Locale in merito ai ciclomotori che attraverso le sponde del Villorresi, se ci sono anche segnalazioni in merito all'attività di spaccio, perché a me risulta che molti dei ciclomotori che attraversano le sponde del Villorresi, soprattutto nella parte che va dal ponte di Villanova a Lainate, proprio nel tratto dove cambia la competenza, credo, perché la pista si allarga, avviene attività di spaccio, ragazzi piuttosto che spacciatori che utilizzano i motorini si ritrovano in quel luogo sotto al ponte.

Vorrei quindi sapere se le segnalazioni sono solamente in merito al fatto che sfrecciavano con i motorini piuttosto che anche per attività di spaccio.

PRESIDENTE

Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

Le segnalazioni riguardavano sostanzialmente più questo percorrere di ciclomotori, è peraltro invero che c'è stata un'operazione dalla Polizia Locale di Nerviano effettuata qualche tempo fa, proprio perché hanno visto questi ciclomotori lungo l'alzaia, sono intervenuti ed in quel caso si è proceduto anche ad un sequestro di sostanze stupefacenti, ma è l'unico caso che si è verificato qui sul nostro territorio.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Visto che stiamo parlando dell'alzaia del canale Villorresi, ci stiamo passando tutti, nessuno ha notato i vari tratti di palizzata divelta perché, anche non frequentando le sponde del canale, si può vedere benissimo dal ponte di via Cadorna o dal ponte di Villanova che numerosi tratti per molti metri vedono la mancanza delle palizzate. Okay per quanto riguarda la segnaletica legata al divieto di transito dei motorini, però per quanto riguarda la sicurezza degli sportivi in mountain-bike, a piedi o di chiunque percorra quel tratto di sponda del

canale Villoresi ritengo opportuno che al più presto vengano sistemate anche le palizzate.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Assolutamente d'accordo con il Consigliere Leva, nel senso che l'Amministrazione ha già provveduto a fare la gara per ricomprare il materiale, è la terza o la quarta volta, credo, che vengono divelti in diversi punti, peraltro la cosa che mi ha particolarmente colpito è stata quella di vedere un particolare accanimento, se posso usare questo termine, proprio nel tratto che va da via Cadorna andando verso Garbatola dove è stata più e più volte divelta.

Lì ovviamente si tratta di atti vandalici, di atti stupidi perché addirittura vengono scossi questi pali di legno con quel piccolo oggetto di cemento che li tiene, e sono stati gettati in diversi punti dentro il canale, quindi su questo abbiamo già provveduto a esperire la gara.

PRESIDENTE

Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

A fronte di quello che sta dicendo il Sindaco volevo rimarcare quanto segnalato dal Consigliere Verpilio, legato alla presenza di numerosi spacciatori lungo le sponde del canale Villoresi. Il Consigliere Verpilio magari non voleva farlo, però diversi cittadini di Garbatola, tra i quali anche il Consigliere Verpilio, hanno fatto una segnalazione ai Carabinieri, credo addirittura prima di quando ci sia stata la retata da parte della Vigilanza Urbana che ha visto il sequestro di uno scooter 125 in via Udine, perché è successo in via Udine, ero presente. Se ci fosse stato un maggior coordinamento fra i Carabinieri ed i Vigili Urbani e un'attenzione particolare alla documentazione che è stata inviata ai Carabinieri, invece di sequestrare solo uno scooter sarebbero stati in grado anche di arrestare qualcuno, perché nella segnalazione c'era specificato il luogo di incontro di queste persone ed i vari luoghi di fuga.

Io auspico che a fronte della segnalazione si possa intervenire congiuntamente, Vigilanza e Carabinieri, perché in queste due settimane non sono più in quella zona e si sono spostati, però sono certo che a breve torneranno. È facile da parte di questi spacciatori nascondersi nei boschi che ci sono intorno al Villoresi, è facilissimo per i ragazzini, perché sono ragazzini di 13 o 14 anni di

Garbatola, di Villanova e di Sant'Ilario, con le mountain-bike frequentare quelle zone ed acquistare la droga, perché i clienti di queste persone sono tutti minorenni.

Io chiedo al Sindaco di far pattugliare magari con un po' più di assiduità quelle aree dalla Vigilanza Urbana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo all'altro Ordine del Giorno.

PUNTO N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.10.2007 - PROT. N. 27757 - IN MERITO AL FUNZIONAMENTO DELLE COLONNINE DI TELESOCORSO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21, assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Girotti, Basili e Giubileo.

In data 24.10.2007, prot. n. 27757, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interpellanza presentata dai consiglieri Sigg. Marco Verpilio e Giuseppina Sala:

alla c.a. Presidente del Consiglio
Sig. Piscitelli Andrea

Oggetto: **Interpellanza**

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, i sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Verpilio e Giuseppina Sala chiedono di inserire nel prossimo Consiglio Comunale utile la seguente interpellanza:

Premesso che con determinazione n. 91 del 23.02.2007 sono stati affidati alla ditta Laser Navigation S.r.l. la fornitura ed il posizionamento delle colonnine di telesoccorso sul territorio di Nerviano;

Preso atto che con determinazione n. 208 del 09.05.2007 è stata impegnata la somma di € 864,00 per i restanti mesi 8 dell'anno 2007 per il collegamento di tali colonnine con la centrale operativa;

Considerato che si tratta di un intervento previsto dal "Progetto di potenziamento dei servizi a garanzia della sicurezza del cittadino, anno 2006";

Ritenuto che tale servizio, se efficiente, possa effettivamente migliorare la sicurezza del cittadino in determinate situazioni;

Si chiede

1. Come viene operativamente fornito il servizio, in particolare i passaggi con cui viene gestita la richiesta di soccorso;
2. Quali sono i tempi medi di risposta, ovvero quanto tempo intercorre tra la richiesta e l'intervento dei soccorsi;
3. Considerato che le colonnine sono in funzione da più di 5 mesi, quale sia stato finora il loro effettivo utilizzo.

Cordialmente

Nerviano, 24 Ottobre 2007

F.TO Marco Verpilio
F.TO Giuseppina Sala

Il primo firmatario è Marco Verpilio perciò ha Lui diritto di parola. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Brevemente, le richieste mi sembrano abbastanza chiare, la domanda è intesa in questo senso, visto che comunque sono state spese delle somme importanti, 14.400 Euro, se non sbaglio, per l'installazione delle colonnine e poi annualmente una spesa di 864 Euro per il mantenimento, siccome ritengo che possa effettivamente essere un sistema efficace per migliorare la sicurezza in determinate occasioni ovviamente, non sempre, vorrei capire come sia l'effettivo funzionamento e l'effettivo utilizzo che è stato fatto in questi mesi per capire se è una cosa efficace oppure no.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, la risposta.

SINDACO

Io leggo la relazione e poi commento con due parole. Diciamo che le centraline (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho capito, scusi? (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Sì, le centraline sono dotate di un quadro di chiamata con le relative spiegazioni per quanto riguarda l'utilizzo e il cittadino che necessita del soccorso preme il bottone ed entra in contatto diretto con la centrale operativa che, a seconda dei casi, provvede a smistare la richiesta ai vari organi di soccorso, può essere la Polizia Locale, può essere la necessità di avere i Carabinieri piuttosto che un'ambulanza piuttosto che i Vigili del Fuoco.

I tempi relativi alla messa in allerta risultano solleciti, e questo lo abbiamo sperimentato, spiegherò dopo perché, i tempi di intervento ovviamente sono dipendenti anche dagli organi che vengono messi in allarme, perché se è chiesto l'intervento della Polizia Locale per un sinistro stradale come è avvenuto i tempi di intervento sono abbastanza rapidi diversamente, se necessita l'uscita dei Vigili del Fuoco dal Comando di Rho piuttosto che dal Comando di Legnano i tempi possono essere differenti.

In questi cinque mesi di funzionamento le centraline, a parte la curiosità di qualcuno che le ha allertate i primi giorni, sono state utilizzate sostanzialmente per due casi che erano relativi a due sinistri stradali. Ora, potrebbe sembrare poca cosa, debbo però dire, proprio a conferma di quanto diceva prima Verpilio, che l'efficacia comunque è stata misurata, nel senso che il fatto che ci siano queste colonnine, il fatto che probabilmente i

sinistri che sono stati lì rilevati sono avvenuti in corrispondenza o comunque in prossimità di queste colonnine ha facilitato di molto l'intervento e quindi i tempi di risposta sono stati abbastanza rapidi.

Se servono ulteriori chiarimenti sono qua.

PRESIDENTE

Marco Verpilio, prego ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

In merito alle richieste sono soddisfatto delle risposte, vorrei fare però riferimento perché ritengo che in uno dei due incidenti ci siano stati tempi però un po' più lunghi per l'intervento dell'ambulanza, se non ricordo male, almeno questo mi è stato (dall'aula si replica fuori campo voce) esatto, volevo capire se era dovuto al 118 oppure alla segnalazione della società che gestisce il servizio.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

No, c'è stato un difetto di comunicazione all'interno della centrale operativa con il 118 e il 118 ha smistato su un'ambulanza che addirittura sembrava dovesse arrivare da Brescia, c'è stato un difetto di comunicazione e questo ha comportato dei ritardi, ma prontamente poi era partita un'altra autolettiga da un'altra parte.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Solo per evitare che le prossime volte, essendoci comunque un passaggio ulteriore assolutamente quando avviene un sinistro, chi è coinvolto nel sinistro o comunque chi si accorge, i passanti che si accorgono del sinistro avvertono immediatamente le Forze dell'Ordine piuttosto che l'ambulanza, essendoci un passaggio ulteriore non vorrei che questo passaggio poi si riveli magari inefficace ed è come questa incomprensione che poi ha portato ad un rallentamento rispetto ai soccorsi.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Passiamo allora all'altro argomento.

PUNTO N. 15 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.10.2007 - PROT. N. 27760 - IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA CONVENZIONE CON LA SOCIETA' PFIZER ITALIA PER LA FRUIZIONE DI POSTI PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21, assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Girotti e Giubileo.

In data 24.10.2007, prot. n. 27760, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Sigg. Marco Verpilio, Giuseppina Sala e Angelo Leva:

Alla c.a. Presidente del Consiglio
Sig. Piscitelli Andrea

Oggetto: **Interpellanza**

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, i sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Verpilio, Giuseppina Sala, Angelo Leva chiedono di inserire nel prossimo Consiglio Comunale utile la seguente interpellanza:

Premesso che in data 16.06.2007, con deliberazione n. 78, la Giunta ha approvato la modifica dell'art. 3 della convenzione stipulata con la società "Pfizer Italia" per la fruizione da parte dell'azienda di un massimo di 18 posti presso l'asilo nido comunale;

Considerato che da quanto si evince dalla sopraccitata delibera e dalla tabella "h" dell'allegato A alla delibera di G.C. n. 23 del 2007, rispetto al passato, il Comune riscuoterà per ogni "bambino Pfizer" € 430/mese anziché i precedenti € 600/mese circa;

Preso atto che tale modifica non ha avuto alcun passaggio nella competente Commissione consiliare II né tanto meno nel Comitato di Gestione dell'Asilo Nido;

Considerato altresì che a fronte di domande puntualmente e chiaramente formulate nel corso della discussione in C.C. sul piano socio-assistenziale 2007, l'Assessore Cozzi Damiana ha dato risposte tutt'altro che esaustive;

Appalesato che la matematica è una scienza esatta, pertanto la modifica convenzionale comporterà, per gli 11 mesi del 2008, per i 12 "bambini Pfizer", un minor introito di circa € 22.400,00 annui senza che il Comune abbia di converso una diminuzione delle spese;

Ricordato che la convenzione originaria con "Pharmacia & Upjohn" discendeva da un accordo sindacale interno tra azienda e lavoratori riguardo la disponibilità di un asilo nido aziendale gratuito;

Ricordato altresì che la scelta originaria di imputare al 100% tutti i costi di gestione rapportati pro quota ai posti occupati dall'azienda andava nella direzione di una forma di co-gestione che non gravava sui contribuenti nervianesi;

Si chiede

1. Prescindendo dalle competenze della Giunta in merito alle modifiche apportate alla convenzione, per quale motivo non si è effettuato un passaggio nella Commissione competente?
2. Per quale motivo i cittadini nervianesi si dovranno sobbarcare quota parte dei costi di gestione di un servizio usufruito da non residenti?
3. Se è intenzione dell'Amministrazione Comunale, col prossimo bilancio di previsione, di aumentare le tariffe per utenti dell'asilo nido non residenti?
Cordialmente.

Nerviano, 24 ottobre 2007

F.TO Marco Verpilio

F.TO Angelo Leva
Consigliere Comunale

F.TO Giuseppina Sala
Consiglieri Comunali
Gruppo Forza Italia

Nerviano Viva

Il primo firmatario è Marco Verpilio, ha cinque minuti di tempo per poter illustrare meglio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Questa interpellanza viene a seguito, come specificato nella stessa, di risposte non troppo precise, quantomeno a mio modo di vedere, dell'Assessore Cozzi nel Consiglio Comunale dell'8 di Settembre.

Ovvero, dal momento in cui io non mi spiegavo come a fronte di una diminuzione evidente di entrate rispetto a quelle a quota parte Pfizer ci fosse in previsione un'entrata superiore nel piano socio-assistenziale.

L'Assessore sosteneva che questo era dovuto al fatto che, per quanto riguarda le quote dei residenti si fa riferimento all'indicatore ISEE e, secondo quanto sosteneva l'Assessore, l'indicatore ISEE per quest'anno sarebbe andato a controbilanciare quella che era l'entrata minore prevista da Pfizer. In realtà però la quota massima che pagano i residenti è comunque inferiore alla quota che pagano i non residenti, quindi matematicamente era impossibile che ci fosse un aumento della previsione.

Allora sono andato a vedere il piano socio-assistenziale del 2006. C'era una previsione di 220.000 Euro, in quello di quest'anno c'è una previsione di 200.000 Euro, quindi i dati del piano socio-assistenziale

effettivamente dimostrano un'inversione di tendenza, quantomeno è già previsto un introito minore che peraltro è documentato anche nel prospetto delle entrate asilo nido anno 2007, nel quale l'Assessore ha fatto riferimento in quel Consiglio Comunale e che ho richiesto alla segreteria e ho potuto consultare.

Ora, a fronte di questa richiesta, diciamo che ho capito qual è il motivo per cui la previsione era superiore, il fatto sta che da una parte era riportato un assestato e da una parte una previsione, ma comunque questa previsione è inferiore di 20.000 Euro e si ritorna al discorso che si faceva l'altra volta perché a fronte di una richiesta di Pfizer di ridurre la loro quota, i cittadini di Nerviano devono pagare di più in sostanza per andare a coprire quell'ammancio che proviene dalle quote di Pfizer che sono state modificate dalla Giunta, quindi senza un passaggio in Commissione nel Giugno 2007.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, prego ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io cercherò di rispondere alle tre domande che sono sull'interpellanza.

All'articolo 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari è chiaramente indicato che sono obbligatoriamente sottoposte all'esame delle Commissioni le più importanti questioni di competenza del Consiglio Comunale, come previsto, specifica l'articolo, dall'articolo 53 dello Statuto il quale aggiunge, tra l'altro, in tempo utile per il loro deposito agli atti del Consiglio Comunale.

Tra l'altro il Regolamento per le Commissioni consiliari rientra nell'ambito del Regolamento del Consiglio Comunale. Questo fa pensare che le Commissioni consiliari siano competenti, uso il termine che ho usato sull'interpellanza, nelle materie di competenza del Consiglio Comunale con il compito di facilitarne il lavoro sostanzialmente.

L'articolo 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali delinea con precisione i compiti del Consiglio Comunale. Tra i tanti che elenca al comma 2, lettera c), è chiaramente indicato che le competenze del Consiglio Comunale riguardano le convenzioni tra il Comune e quelle tra Comuni e Provincia, quindi per quanto riguarda l'argomento in questione la competenza è strettamente riservata alla Giunta.

Per quanto riguarda la seconda domanda la ditta Pfizer ha richiesto la modifica della convenzione, per due motivi sostanziali, la spesa era diventata - per le attuali

condizioni, conosciamo tutti le vicende della Pfizer in questo momento - insostenibile e soprattutto perché dovevano garantire un calcolo esatto di quanto avrebbero dovuto sborsare in sede di bilancio preventivo. Non hanno chiesto chiaramente di pagare la quota dei residenti perché non sarebbe stato né possibile né equo, hanno chiesto di pagare quella dei non residenti. La ditta diversamente non sarebbe più stata in grado di garantire l'opportunità che dava ai dipendenti e sarebbe andata ad esaurimento dei posti attualmente occupati.

Facendo i debiti conti questo avrebbe comportato per il nido un ulteriore minore introito economico, sarebbe stato un minor introito anche calcolando che tutti i cittadini nervianesi che subentravano nei posti occupati dalla ditta Pfizer pagassero la quota massima, quindi 390 Euro e venissero inseriti dal 1° di Settembre. La ditta Pfizer, ricordo, paga dal 1° di Settembre anche se i bambini vengono inseriti magari nella fascia che va da Febbraio a Marzo, quindi noi possiamo contare su un introito garantito mentre le famiglie dei dei bambini residenti a Nerviano, pagano dal momento in cui è effettivo l'inserimento.

Entrambe queste cose sono inverosimili, nel senso che né avremmo potuto contare su 390 Euro costanti per tutti i bambini che entravano né avremmo potuto contare sull'ingresso di tutti i bambini al 1° di Settembre.

Il nido in questo modo avrebbe perso, facendo l'ipotesi migliore, 5.280 Euro, verosimilmente molti di più, per i motivi che dicevo prima. Questo avrebbe influito comunque sulla qualità del servizio.

Nel frattempo si è verificata un'altra situazione in Nerviano, era già in progetto l'apertura di un nido sul territorio comunale che avrebbe consentito comunque di smaltire le liste d'attesa e di garantire a tutti i cittadini di Nerviano comunque l'ingresso presso un asilo nido.

Il Comune stava già pensando ad una convenzione quindi questa modifica della convenzione si è ritenuta la soluzione migliore per garantire introiti certi al nido e quindi per garantire una qualità del servizio di un certo tipo, senza ledere peraltro i diritti dei cittadini in lista d'attesa perché attualmente ne abbiamo pochissimi, abbiamo pochissimi utenti e il nido di Cantone è pronto all'apertura se ci fossero bambini che ci vanno. Forse potremmo anche garantire con l'apertura del nido di Cantone l'accesso a qualche non residente, volendo.

Per quanto riguarda la terza domanda, sì, è intenzione dell'Amministrazione Comunale pensare ad un aumento delle tariffe per gli utenti non residenti.

PRESIDENTE

Grazie della risposta. Marco Verpilio, prego, diritto di replica.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

In merito alla risposta alla mia prima domanda, credo che ancorché l'Assessore mi dica che è una competenza esclusiva della Giunta e non del Consiglio, io nell'interpellanza parlavo di passaggio in Commissione consiliare o eventualmente del passaggio nella Commissione del Comitato di Gestione dell'asilo nido, quantomeno anche se dopo non avesse avuto un passaggio diretto in Consiglio Comunale avremmo potuto discuterne e capire quali fossero le posizioni.

Ad esempio anche sul discorso dell'apertura dell'asilo nido di Cantone si poteva far presente questa cosa.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, io credo che comunque in questo caso noi cittadini di Nerviano andiamo a pagare un servizio che dovrebbe pagare Pfizer, cioè noi andiamo a fare un favore a loro ancorché la nostra lista di attesa, Lei mi dice in questo momento minima, però c'era la possibilità di sistemare dei bambini di Nerviano, o eventualmente dei non residenti, non capisco perché noi cittadini di Nerviano dobbiamo pagare un servizio a Pfizer, quando loro hanno sempre pagato 600 Euro. Capisco che è una ditta in crisi, per amor del cielo, è una multinazionale, non vedo perché 18.000 abitanti di Nerviano debbano andare a fare un favore a Pfizer in questo momento.

Per quanto riguarda l'ultima domanda, la residenzialità posta, perché mi sembrava strano che a fronte di una diminuzione di entrata non ci fosse l'intenzione di aumentare la quota ai non residenti e quindi a questo punto l'anno prossimo i figli dei dipendenti Pfizer o quantomeno Pfizer tornerà a pagare, credo, 600 Euro a questo punto, adesso non so quanto sarà l'incremento della tariffa per i non residenti, quindi le è stato dato un contentino quest'anno dicendo, sì, passiamo da 600 a 430 e l'anno prossimo alziamo la tariffa dei non residenti e quindi torneranno comunque a pagare di più.

Mi riservo di intervenire visto che posso, perché questa era la replica.

PRESIDENTE

Certo. Assessore, prego.

ASSESSORE COZZI

Per quanto riguarda di nuovo la prima domanda io dico che la Commissione consiliare non era competente in materia, non capisco perché si arrabbia così tanto se

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Posso? Si tratta comunque di un regolamento?

ASSESSORE COZZI

No, non si tratta di un regolamento, si tratta di una convenzione, una convenzione che non è né tra Comuni né tra Comuni e Provincia, quindi non è di competenza della Commissione consiliare. Sono stata chiara?

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Sì, ma nulla vieta che si poteva comunque portarlo a conoscenza degli altri Consiglieri, questo è il mio discorso.

ASSESSORE COZZI

Nulla vieta, ho detto che non è di competenza, non ho detto che era vietato portarla

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Fare sempre le cose di nascosto e doverle venire a chiedere dopo è sempre

PRESIDENTE

Sempre è esagerato.

ASSESSORE COZZI

Io non ho mai fatto le cose di nascosto gli atti della Giunta sono visibili, sono depositati, non c'è nulla di nascosto in questa cosa, nulla vietava di portarla, la scelta che è stata fatta è stata quella di non portarla perché non era competenza della Commissione consiliare.

Per quanto riguarda i 430 Euro, possiamo paragonare i cittadini fuori Nerviano con quelli della Pfizer e allora se vale il suo discorso in cui non si capisce perché il cittadino di Nerviano dovrebbe pagare un'agevolazione alla Pfizer, non si capisce nemmeno perché dovrebbe pagarla a cittadini non residenti, ma non è solo questo il punto, il punto è che il cittadino di Nerviano non paga assolutamente nulla in più, cioè 390 Euro, certo ci saranno minori entrate, indubbiamente ci saranno minori entrate

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Però, a fronte della stessa spesa, ci saranno minori entrate, quindi chi lo paga è il Comune, quindi i cittadini di Nerviano.

ASSESSORE COZZI

Ribadisco, se non avessimo fatto questa scelta avremmo potuto contare su 40 Euro al mese in meno per ogni bambino di quei 12.

L'ultima domanda non mi ricordo che cosa mi aveva chiesto.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

L'aumento di quanto potrebbe essere.

ASSESSORE COZZI

No, questo non è ancora quantificato, ma non è argomento di questa sera, questo, sì, dovrà essere portato nella Commissione consiliare competente, e lo faremo quando sarà il momento. Dopo l'approvazione del regolamento dell'asilo nido precedente sono emerse alcune situazioni che non erano state considerate, per cui ci sono state per esempio delle richieste di part-time, ci sono state delle richieste di adeguamenti sulle graduatorie, eccetera, per cui si pensa di introdurre il part-time ed eventualmente anche di modificare quello che riguarda le graduatorie, modificando il tempo scuola chiaramente verranno modificate le tariffe.

PRESIDENTE

Non potrebbe intervenire Sala Giuseppina (dall'aula si replica fuori campo voce) perché tu hai fatto un intervento per il gruppo (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

(Dall'aula si replica fuori campo voce) ...sono l'unico che non può mai intervenire, il Regolamento per me non va mai bene, io ho risposto all'interpellanza, sono i cinque minuti che uno ha per rispondere alle risposte dell'Assessore.

PRESIDENTE

Comunque non c'è problema, è inutile fare le sceneggiate, ho detto che potevo non dargli la parola e gliela do lo stesso, più di così.

Allora, facciamo bene un conto altrimenti non si capisce

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Facciamo bene il conto, io avevo la possibilità di illustrare l'interpellanza, giusto? L'Assessore mi ha dato la risposta, giusto? Avevo cinque minuti di tempo per poter controdurre le risposte dell'Assessore, dopodiché c'è un intervento per il gruppo.

PRESIDENTE

Un momento, poi è intervenuta Lei, perciò Lei è intervenuta, due volte tu e due volte Lei, poi sei intervenuto tu, ma diverse volte, io l'ho considerato

intervento del gruppo. Adesso non facciamo i conticini ma io ho fatto 30 secondi e lui ha fatto un minuto, erano tre interventi ed erano tre interventi, comunque (sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Comunque ieri sera ha concesso ad altri altre cose, quindi io mi accorgo che questo tipo di comportamento (sovrapposizione di voci) Lei lo sta tenendo solamente nei miei confronti (sovrapposizione di voci) è già successo, punto.

PRESIDENTE

L'altra volta è già successo e vatti a rileggere se non ti ricordi tutto quello che è stato detto, che tu hai parlato più volte e poi volevi parlare ancora. Adesso questa volta è successo ancora, ed è la seconda volta che succede, giusto? Chiaro! Siccome questa è un'offesa nei miei confronti io mi arrabbio su questo, chiaro? Perché so contare. Adesso Sala Giuseppina se vuole parlare può parlare.

Sala Giuseppina.

Se Sala Giuseppina non vuol parlare?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Ascolti, Signor Presidente, Lei deve anche condurre meglio questo Consiglio Comunale. Il Consigliere Verpilio ha parlato una volta subito dopo aver letto l'interpellanza, poi ha parlato l'Assessore, poi ha ribadito quanto, poi nel frattempo, mentre l'Assessore parlava (sovrapposizione di voci) mi lasci parlare, mi perdoni, mentre l'Assessore parlava il Consigliere Verpilio interveniva, no, interveniva mentre l'Assessore parlava, lo leggerà sui verbali (dall'aula si replica fuori campo voce) si era così, per cui forse avrebbe dovuto, per evitare questa situazione, dire al Consigliere Verpilio: Consigliere Verpilio intervenga dopo che ha parlato l'Assessore. Perché non posso pensare che Lei mi sommi due interventi perché faceva solo due piccoli chiarimenti.

PRESIDENTE

Non è successo così.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Va bene, lo vedremo al prossimo verbale, Lei dovrebbe avere il bastone di comando, ma mi sa che lo usa in modo sbagliato. Non possiamo intervenire tutti così, schiacciamo tutti quanti i bottoni, eccetera, Lei deve impartire delle regole e deve essere molto serio in questo (dall'aula si replica fuori campo voce).

Io sto facendo l'intervento, però mi sento anche di dover difendere il Consigliere Verpilio che ha solamente ribadito due cose rispetto a quello che stava dicendo l'Assessore, era un botta e risposta fra l'Assessore ed il Consigliere Verpilio, questo è quanto.

Comunque, è vero, teoricamente avrei dovuto anch'io alzarmi e andarmene per questo comportamento, però è un argomento importante questo, è un argomento che ci vede coinvolti in modo particolare, è un argomento che comunque era emerso, e io me ne faccio carico di questo, durante la Commissione, durante una riunione del Comitato di Gestione dell'asilo nido.

Avevo tirato fuori l'argomento del meno introito da parte dell'Amministrazione sul discorso Pfizer, tanto è vero che poi sia l'Assessore che i funzionari presenti in quel momento avevano detto che questo non era un argomento di gestione, e non se ne parla. Non è un argomento di gestione, però si tratta di tirare fuori dei soldi e poi non riesco a capire, sarà solo di competenza della Giunta, è vero, però, Assessore, qui si tratta comunque di soldi dei cittadini, forse una passata in una Commissione per evitare magari questa situazione in Consiglio Comunale si poteva fare, c'è la Pfizer che ha problemi e chiede questo.

Allora, abbiamo anche un sacco di cittadini noi che hanno dei problemi e non riescono a pagare le rette dell'asilo nido e hanno bisogno di mandare i bambini all'asilo nido, io capisco che la Pfizer possa avere problemi, con tutto il rispetto di tutti quanti, sarà magari, secondo me, secondo noi forse la Pfizer doveva rivolgersi ai suoi dipendenti e dire: signori (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) deve essere comunque garante nei confronti dei cittadini di Nerviano.

Allora chiedo, Assessore ha provato a chiedere alla Pfizer: no, noi siamo categorici e vogliamo i 600 Euro al mese, vedetevela voi con i vostri dipendenti, e poi ci ritroviamo. Chiedo, magari glielo avete chiesto, però noi non lo sappiamo questo ed è lecito poterne parlare in Consiglio Comunale, sono comunque 22.000 Euro e rotti che non entrano.

I problemi della Pfizer sono problemi della Pfizer, i problemi dei cittadini di Nerviano, che magari sono senza lavoro, sono problemi dei cittadini di Nerviano e comunque questo campanello d'allarme, Assessore, Lei se lo ricorderà, lo avevamo tirato fuori anche nel Comitato di Gestione dell'asilo nido, tanto è vero che mi avete proprio bloccato e non mi avete fatto parlare e non sono argomenti, è un modo di operare anche, mi perdoni, ci sono dei problemi, abbiamo un'entrata inferiore, dovremo aumentare la retta comunque il prossimo anno, riuniamo le forze politiche così discutiamo all'interno delle forze

politiche, non dobbiamo sentirci, votiamo, eccetera, eccetera, cioè non siamo per niente coinvolti, poi durante la discussione vengono fuori gli argomenti. Io potevo portare un argomento, il Consigliere Verpilio poteva fare il proprio intervento, questo modo di operare non vi piace proprio perché non si fanno Commissioni, non si fa niente, non si parla assolutamente, io l'avrei anche detto, proviamo ad essere categorici con la Pfizer e dire: noi vogliamo i 600 Euro al mese. Avete avuto una risposta? Avete usato questo tipo di comportamento?

Se ne parla, perché noi dobbiamo difendere i nostri cittadini.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE COZZI

Il primo intervento che è stato fatto chiaramente è stato quello di cercare di arrivare ad un compromesso. Il compromesso è stato quello di far pagare in anticipo alla Pfizer le competenze dei 430 Euro, diversamente la Pfizer non poteva garantire il fatto di mandare i bambini al nido.

Io capisco la sua contestazione se noi avessimo avuto delle liste di attesa al nido che non potevamo riassorbire, questa situazione non si poneva più, non si porrà più per il prossimo anno perché si aprirà un altro nido per cui saremo in grado di accogliere, stando in questo momento il trend delle iscrizioni dei bambini saremo in grado di accogliere tutti i bambini e quindi i cittadini di Nerviano avranno accesso al nido. Questa la prima risposta.

D'altra parte i cittadini di Pfizer pagano comunque più di quello che paga il residente a Nerviano, era il tentativo di garantire una qualità del servizio di un certo tipo, perché forse non sono stata chiara, ma ribadisco, avremmo perso in questo modo oltre alla differenza tra i 430 e i 600 Euro, avremmo perso anche la differenza tra i 390 e i 430 che, nella migliore delle ipotesi, che dicevo prima, cioè calcolando tutti i bambini in ingresso a Settembre e calcolando i 390 Euro, avremmo perso ulteriori 5.000 e rotti Euro, nella migliore delle ipotesi, presumibilmente molto di più, saremmo probabilmente arrivati al doppio.

Io sono una persona molto trasparente, non intendo nascondere nulla a nessuno, tant'è che quello che è stato di competenza della Commissione consiliare è stato ampiamente discusso e sappiamo tutti quali sono state poi le conseguenze di queste disponibilità per cui questo era competenza della Giunta, io ribadisco si può scegliere di portare qualsiasi cosa, in questo caso abbiamo fatto questo tipo di scelta, me ne assumo la responsabilità.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Entrando nel discorso e sentendo un po' la discussione però emergono alcune cose perché l'asilo nido anche Pfizer, che chiaramente è subentrata la ditta di prima, hanno fatto l'asilo nido con una convenzione che rispecchiava poi quelle che sono state le concessioni per costruire l'azienda, cose e via. Io penso che la Pfizer sia in difficoltà, va bene, però per un'azienda così stiamo parlando di cifre ridicole scusi, Assessore, non è che la Pfizer, che forse è la seconda ditta farmaceutica del mondo abbia problemi per 6-7-8.000 Euro, non credo che sia questo il problema, al di là che poi uno cerca di risparmiare dove può o che, ma al di là di tutto mi faceva specie sentire quando dice: però prendiamo la differenza del non residente. Però al residente diamo un servizio, ci sono alcune famiglie che portano all'asilo nido o ai nidi famiglia privati che pagano molto di più.

È vero che il Comune introita qualcosa in più dai non residenti, però questo lo sobbarchiamo sulle famiglie che non trovando posto hanno iscritto i bambini ai nidi famiglia o portano i bambini da altre parti, pagando rette magari molto superiori, e ne conosco parecchi, visto che magari quando hanno fatto l'iscrizione, purtroppo la gente va a lavorare e non è che può aspettare quando si libera il posto, per opportunità o perdere il lavoro o pagare di più, per portare il bambino ad un asilo privato hanno fatto una scelta sicura andando ad iscriverlo, poi Lei lo sa che come li iscrive per tutto l'anno lo devono pur pagare, per cui tanti bambini di famiglie residenti a Nerviano iscrivono i bambini ai nidi privati.

È vero che il Comune, perché delle volte si dice non bisogna dare valore ai soldi quando conviene, poi quando conviene si dà valore ai soldi. Se la Pfizer è in una certa situazione e libera dei posti c'erano gli utenti a Nerviano per coprire i posti di Pfizer, c'era un introito in meno per il Comune, però si davano dei servizi, però partiamo dal presupposto che quando la Pfizer si è insediata nella ditta qua a Nerviano doveva tener fede anche agli impegni presi dalle ditte precedenti verso il nido, poi se hanno dei problemi, tutti hanno i problemi ma non è che si possono sobbarcare gli altri, ma in ogni caso è una scelta anche deleteria, se la Pfizer voleva lasciare si davano più servizi ai cittadini di Nerviano, che lo ritenevo

sicuramente più utile che non l'introito che diceva Lei. Questo è il ragionamento delle situazioni.

Per quanto riguarda poi il passaggio in Commissione, è vero, poi ognuno fa le sue scelte, ha detto bene, è un tipo di scelta, però tantissime volte si sono portati in Commissione argomenti che non sono competenza del Consiglio Comunale o di Giunta, per avere pareri o per avere indirizzi, dipende, sia un argomento è di rilevanza generale anche se non è competente si portano nelle Commissioni, è capitato tantissime volte anche con questa Amministrazione. Evidentemente voi avete ritenuto che questo argomento non poteva interessare a livello generale o poter coinvolgere i gruppi consiliari. Questo è un tipo di scelta e va bene, ma non è che sentendole dire che non è di pertinenza per cui è di Giunta e si fa di Giunta, mi sembra un po' sminuire la situazione, sono scelte che questo Consiglio, questa Giunta deve fare, se questi argomenti se pur non di competenza meritano un parere magari un po' più allargato, o sentire dei consigli o avere una visione un po' più ampia poi sulle decisioni o sulle modifiche che si possono fare su un argomento di grossa rilevanza, questo è il concetto, ma non arroccarsi sui regolamenti, è un po' poco.

ASSESSORE COZZI

Posso? A volte i regolamenti devono essere validi a tutti i costi e a volte no, ma non rispondo più a quello a cui ho già risposto, è proprio il contrario, noi abbiamo fatto questa scelta, io ho fatto questa scelta pensando ai cittadini di Nerviano. Sarei stata d'accordo con Lei se non avessimo potuto aprire un nuovo servizio nido e quindi avremmo avuto il problema di non soddisfare le risposte dei bambini residenti in Nerviano, sapendo di poter contare nel futuro immediato su un'ulteriore struttura ci sembrava opportuno garantire nel contempo la qualità del servizio per i bambini per cui non è stato fatto a scapito dei cittadini di Nerviano ma è stato fatto a favore dei cittadini di Nerviano, cioè tentando di garantire la qualità del servizio con gli introiti che si potevano ottenere in quel momento, sapendo di poter garantire, di poter contare su una struttura che sarebbe stata aperta e che poteva garantire nessuna lista d'attesa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Lei mi dice che per garantire la qualità c'è bisogno dell'accordo con la Pfizer? Non è così, scusi. Con la Pfizer in ogni caso il servizio si garantisce lo stesso, se poi c'è un accordo con Pfizer, bene, altrimenti no. Dai!

ASSESSORE COZZI

No, mi riferivo agli introiti, non all'accordo con la Pfizer, mi riferivo alla differenza tra i 430 Euro e quello che avrebbero potuto essere i 50 o i 100 Euro del bambino, siccome possiamo garantire l'ingresso a tutti, poter contare comunque su un'entrata maggiore garantisce comunque un servizio di qualità maggiore. Lei mi dimostri a parità, è quello che si diceva prima della Regione Lombardia, voler fare dei servizi senza fornire, senza dare, voler fare delle cose senza dare poi dall'altra parte delle disponibilità economiche. Meno soldi ci sono, meno qualità si può garantire.

Ripeto, la scelta garantiva ai cittadini di Nerviano l'ingresso al nido, perché possiamo contare su un'ulteriore struttura (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non sta facendo intervento, sta rispondendo (dall'aula si replica fuori campo voce) ognuno si esprime in maniera diversa.

C'è qualcuno che vuole intervenire ancora? Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non siamo al bar e non siamo neanche in discoteca, tanto per

PRESIDENTE

Scusi, cosa c'entra?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Il Consigliere Verpilio sta dicendo che non siamo al bar e io dico che non vado al bar e vado in discoteca e faccio il mio esempio.

PRESIDENTE

Ma cosa c'entra?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io sto replicando a quello che sta dicendo Consigliere Verpilio (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE

Torniamo all'argomento.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Quello che l'Assessore ritiene una situazione insostenibile per la Pfizer diventa un boomerang anche perché erano diritti acquisiti dai lavoratori e si calpestano i diritti dei lavoratori della Pfizer perché i

lavoratori non pagavano nulla per portare i bambini al nido di Nerviano, quindi insostenibile non più per la Pfizer ma per i dipendenti della Pfizer e diventa insostenibile anche per quanto riguarda i cittadini di Nerviano perché quando mi dice che meno soldi danno meno servizi, se ci sono meno soldi a questo punto già quest'anno ci saranno meno servizi. Non mi sembra che ci saranno meno servizi quest'anno a fronte dei 20.000 Euro in meno.

Il discorso è quello. La Pfizer è subentrata alla ditta che c'era in precedenza, ha detto passiamo da 18 a 13 bambini, va bene, non paghiamo più i 600 Euro ma paghiamo 430, va bene, se venivano a dire, guardate i bambini li mandiamo gratis accettavamo anche quello?

Il discorso è un minimo di decenza e di decoro nei confronti di quelle che possono essere le contrapposizioni con qualcuno che doveva subentrare non solo con l'occupazione dei posti all'asilo nido, ma con qualcosa che era già stato firmato in precedenza.

Tornando al discorso della nuova struttura che sta per nascere a Cantone, la nuova struttura che sta per nascere a Cantone non è una struttura pubblica, è una struttura privata. Probabilmente questa Amministrazione ha intenzione di fare una convenzione con una struttura privata. L'Assessore dice: è una scelta fatta pensando ai cittadini di Nerviano. Intanto i cittadini di Nerviano andranno a pagare di più, non tanto chi porta i bambini all'asilo nido, la comunità, è quello che stavo dicendo nell'altro Consiglio Comunale, non avevo capito e sono dovuto andare a rileggermi i verbali del Consiglio Comunale per capire bene, e sono andato a vedermi anche i prospetti, è la comunità che viene a pagare di più.

Poi se si fa una convenzione con la nuova struttura che si aprirà a Cantone, avrà dei costi questa nuova convenzione che si viene a stipulare? Non si sa anche, non si sa se viene portata in Commissione, anche perché si tira in ballo lo Statuto, si tira in ballo il Regolamento, si tira in ballo la 267, Testo Unico e via dicendo per dire la decisione l'abbiamo preso noi, ha fatto bene a dire: è una scelta mia, nell'eventualità pagherò io le conseguenze.

A Cantone dovremo pagare qualcosa perché è comunque privato, non è una scuola pubblica, continuiamo a dire la nuova struttura che nascerà.

È una struttura che sta creando un privato, quindi l'Amministrazione, se vuole fare una convenzione, poi un domani potrà fare come ha fatto la Pfizer e rimangiarsi la convenzione? Non credo, mentre Pfizer lo ha fatto, non solo nei confronti dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini di Nerviano, anche nei confronti dei lavoratori che ci sono all'interno dell'azienda. Era un diritto acquisito, su

questo diritto acquisito la Pfizer passa sopra e il Comune di Nerviano non ha fatto nulla. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo rispondere all'Assessore.

ASSESSORE COZZI

Io credo che come al solito stiamo uscendo da quello che è l'interpellanza, l'interrogazione poi si inseriscono centomila argomenti differenti, credo di aver risposto, quando si parlerà della convenzione con Cantone eventualmente ripareremo della convenzione con Cantone, credo di aver risposto a quello che erano le domande che c'erano nell'interpellanza e quindi vorrei evitare di ribadire in continuazione le cose che ho detto prima.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo all'altro argomento.

PUNTO N. 16 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 05.11.2007 - PROT. N. 28788 - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8.11.2007 - PROT. N. 29133 - IN MERITO ALL'ODORE NAUSEABONDO PRESENTE NELLA FRAZIONE DI CANTONE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Basili, Carugo, Giubileo e Girotti (dall'aula si replica fuori campo voce) anche Cozzi Luigi, allora non sono 17, sono 16 (dall'aula si replica fuori campo voce) basta contare. Sono 15.

Sono pervenute al Protocollo Generale del Comune di Nerviano le seguenti interpellanze in merito all'odore nauseabondo presente nella frazione di Cantone e ai sensi dell'art. 15 - comma 6 - vengono trattate contemporaneamente:

Interpellanza presentata dai Consiglieri Sigg. Massimo Cozzi, Girotti Sergio e Giubileo Paolo in data 05.11.2007, prot. n. 28788:

Nerviano, 05 Novembre 2007

Alla cortese attenzione
Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA

PREMESSO

che negli ultimi mesi è notevolmente aumentata l'intensità dell'odore nauseabondo presente nella frazione di Cantone, presumibilmente proveniente da un vicino allevamento di maiali

CONSIDERATO

che, soprattutto in orario serale, il fenomeno raggiunge livelli di guardia, provocando le giuste lamentele dei residenti

SOTTOLINEATO

che il diritto alla salute ed al benessere dei residenti deve essere sempre salvaguardato

SI CHIEDE

di sapere come l'Amministrazione Comunale si stia muovendo per risolvere la situazione.

Distinti saluti Padani.

Lega Lombarda - Lega Nord
Per l'Indipendenza della Padania
I Consiglieri Comunali
F.TO Cozzi Massimo
F.TO Girotti Sergio
F.TO Giubileo Paolo

Cozzi ha la facoltà di parlare.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Grazie, Presidente. Raccogliendo la protesta dei residenti della frazione di Cantone come gruppo consiliare della Lega Nord abbiamo presentato questa interpellanza in merito all'odore nauseabondo che si sente nella frazione di Cantone e che proviene da un vicino allevamento di maiali che è presente all'interno del Parco del Roccolo.

Ci troviamo di fronte ad un problema sollevato già diversi anni fa, infatti sono anni che purtroppo si sente questa puzza, purtroppo però in questi ultimi mesi è tornato alla ribalta sollevando le sante lamentele dei residenti. Soprattutto in orario serale il fenomeno infatti - ci è stato detto da alcuni abitanti della frazione - raggiunge veramente livelli di guardia, mettendo a dura prova la resistenza dei residenti.

La Lega Nord ritiene il diritto alla salute e al benessere dei residenti come valore primario sempre da salvaguardare e in questa ottica quindi ha deciso di sollevare la questione in Consiglio Comunale.

Da parte nostra chiediamo all'Amministrazione Comunale di sapere come sta agendo per risolvere questa questione e preservare quindi il diritto alla salute citato prima.

Chiediamo inoltre al Sindaco di organizzare un'assemblea pubblica nella sala civica di Cantone per informare i residenti come si sta affrontando la problematica.

Chiediamo pertanto a questa Amministrazione di andare direttamente dai cittadini nella frazione per spiegare come si sta affrontando la questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso invece c'è l'Interpellanza presentata dai Consiglieri Sigg. Sergio Floris, Giuseppina Sala e Marco Verpilio in data 08.11.2007, prot. n. 29133:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli
e.pc al Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Interpellanza con risposta orale

Data di redazione: 2 Novembre 2007

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

* da inserire nel primo Consiglio Comunale utile

premesse che:

- Sono anni che i cittadini della frazione di Cantone e nelle zone limitrofe percepiscono e sopportano la

presenza nell'aria di sgradevoli odori senza alcun limite di orario, comprendendo quindi le ore serali e i giorni festivi;

- Che il problema è noto da tempo all'Amministrazione Comunale;
- Che i forti miasmi rendono necessaria la chiusura delle finestre, cosa che rende disagiata lo svolgersi delle comuni attività domestiche e che, in estate, peggiora la qualità della vita del cittadino;

visto che:

- Il problema dei miasmi negli ultimi mesi si è nuovamente intensificato sia per quanto riguarda la percezione olfattiva personale, sia in riferimento alla durata giornaliera;

ritenuto che:

I residenti nella frazione di Cantone e nelle zone limitrofe siano ormai stanchi di sopportare suddetta problematica;

I residenti nella frazione di Cantone e nelle zone limitrofe abbiano diritto a respirare aria inodore senza dover condizionare la loro vita per la presenza di odori sgradevoli;

si chiede

Se l'Amministrazione ha già chiesto agli organi competenti di procedere a nuove rilevazioni ambientali e come vuole adoperarsi per la risoluzione di suddetta problematica.

F.TO Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale di Forza Italia

F.TO Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere Comunale di Forza Italia

F.TO Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale di Forza Italia

Primo firmatario è Sergio Floris perciò ha facoltà di parola, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Siamo ancora qui a dibattere su questo annoso problema che è da tutti conosciuto, che è conosciuto anche dalle precedenti Amministrazioni, che è stato già presentato da Forza Italia - io non sedevo ancora in Consiglio Comunale - mi sembra nel lontano 2001 e che comunque è un problema che ancora prima che lo vedesse Forza Italia era conosciuto.

A Cantone questo problema dopo alcune ingiunzioni che c'erano state da parte, se non sbaglio, dell'allora Sindaco Parini in merito a questo impianto, diciamo che l'odore - anche a seguito di ristrutturazione dell'impianto stesso - era sensibilmente calato. Nell'ultimo anno ha ripreso vigore.

Io stesso sono stato, anzi, visto che sono spesso a Cantone, testimone di questo fatto, che è un fatto che sta diventando per alcune persone la normalità, e questo mi preoccupa, per altri invece sta diventando ancora una volta il solito problema che nessuno risolve.

Detto questo in Consiglio Comunale siamo ben in quattro "di Cantone", comunque tre che abitano sicuramente a Cantone più io che vado e vengo, quindi penso che possa avvalermi anche delle loro testimonianze e del loro supporto, visto che sono anche in maggioranza, per spronare ancora di più l'Amministrazione, ma sono convinto che, visto anche l'interpellanza di questa sera, l'Amministrazione vorrà darci sicuramente delle risposte su qualcosa che vorrà fare per arrivare comunque a limitare o a gestire il problema e anche forse a capirlo insieme a chi genera questo problema per trovare insieme delle soluzioni possibili, perché poi non è che si sta parlando di chissà cosa, bisogna cercare delle soluzioni che vadano bene a questa impresa e che vadano bene anche ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, prego ha la parola.

SINDACO

Effettivamente lo sprone è sempre utile e ci costringe a tenere l'attenzione sulle questioni, tutto corretto, sostanzialmente questa problematica si trascina da diverso tempo, sono stati fatti in precedenza dei lavori a seguito di un rilascio di una concessione edilizia, era stato approvato il 6 Marzo del 2003 il PUA, che è il Piano di Utilizzo Agronomico dei reflui zootecnici e sono stati fatti tuttavia anche negli anni successivi e stanno continuando ancora dei lavori, sempre legati a precedenti autorizzazioni, che hanno evidenziato allo stato attuale, a seguito di un sopralluogo della Provincia di Milano, la demolizione di tre porcilaie e la realizzazione di due nuovi ricoveri per le gestanti.

Attualmente è in essere un procedimento autorizzativo che si chiama AIA, che è l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di un'istanza in data 3 Aprile 2007 della Provincia di Milano per lo svolgimento dell'attività.

In data 22 Ottobre 2007, quindi prima che giungessero anche queste giuste sollecitazioni, è stata convocata in Regione Lombardia una conferenza dei servizi per il rilascio di questa AIA, di questa Autorizzazione Integrata e Ambientale che a seguito di una mancanza di presentazione di documentazione alla Provincia da parte della ditta, che non è mai stata trasmessa dall'azienda alla Provincia, che è l'organo competente per il controllo, è stata rinviata

all'11 di Dicembre questa conferenza di servizi con l'obbligo da parte della ditta di presentare entro il 20 Novembre 2007, quindi tra qualche giorno, la documentazione richiesta, in particolare il PUA con l'attuale situazione di utilizzo agronomico dei reflui zootecnici.

Il ragionamento che abbiamo fatto in Regione Lombardia e in sede di conferenza dei servizi è stato sostanzialmente questo, considerato che l'azienda deve presentare questo PUA, che avverrà nei prossimi giorni, verrà sicuramente preso in considerazione il trattamento e la situazione dei reflui zootecnici, ovviamente essendo noto il problema del disagio dei residenti della frazione di Cantone verranno richieste in quella sede le adeguate misure di contenimento degli odori.

Io accolgo la proposta che faceva il Consigliere Cozzi Massimo, direi però di attendere almeno la scadenza dei termini di presentazione di questo documento e della valutazione che il 20 Novembre scadono i termini per la ditta di presentare alla Provincia la documentazione richiesta, il PUA, eventualmente potremo fare tra la fine di Novembre e i primi di Dicembre una prima assemblea e poi attendere o attendere successivamente magari all'esito della conferenza di servizi che, ricordo, è convocata per l'11 Dicembre 2007 in Regione, per poi presentare, possiamo fare magari un primo momento dicendo cosa è stato presentato fino ad oggi e successivamente, quando la conferenza dei servizi autorizzerà definitivamente questa cosa, quali sono gli interventi che sono stati posti in essere per evitare che questo problema fastidioso possa continuare a ripetersi.

PRESIDENTE

Adesso tocca a Cozzi Massimo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Prendo atto della risposta del Sindaco quindi mi auspico che entro fino Novembre, inizio Dicembre, venga organizzata questa assemblea per andare a spiegare bene ai cittadini di Cantone il punto della situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Prendo anch'io atto, poi vorrei capire meglio i termini del PUA, di cosa ci sta attorno, cosa identifica questa cosa, questa sigla e tutti gli annessi e connessi. Poi il Sindaco sarà sicuramente più esperto di me, però secondo me all'assemblea pubblica di Gennaio, quello che è,

se si riesce ad invitare anche l'azienda in modo tale che possa essa stessa, come già all'epoca avevamo fatto del resto, perché avevamo fatto una sorta di assemblea simile, sempre con l'azienda, in modo tale che l'azienda stessa possa spiegare quello che solo lei penso possa sapere, quali sono anche le nuove tecniche che sta utilizzando perché per un periodo di tempo le cose effettivamente sono andate leggermente meglio e io sono convinto che è anche legato alla ristrutturazione e a tutto quello che l'azienda giustamente aveva messo in essere per migliorare una problematica che anche per lei ad un certo punto è troppo negativa.

Dopodiché qualcosa si è invertito o comunque si è bloccato, quindi io non sono un esperto del settore però mi piacerebbe in quella serata sentire l'azienda e capire da lei cosa potenzialmente può essere che si è bloccato.

Ringrazio quindi il Sindaco di questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Volevo chiedere una cosa del Sindaco perché so che ci sono stati problemi nel passato anche in merito all'utilizzo del depuratore e quando prima spagliavano ancora sui terreni i reflui, dopo avevano anche cambiato il ciclo di produzione, cioè questo allevamento nel sito di Cantone faceva solo svezamento, adesso non so se hanno di nuovo ricambiato, fanno sempre svezamento e basta per cui non lo so da dove arriva poi la spiegazione che siano cominciati gli odori, volevo sapere se era al corrente di questa cosa e lo chiariva.

PRESIDENTE

La risposta (dall'aula si replica fuori campo voce) prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

È giusto, perché paradossalmente noi siamo "sicuri" che l'unica fonte di odore venga da lì ma poi nulla ci dice che magari, essendoci anche la zona industriale vicina, potenzialmente ci siano altre fonti, in questo senso. Bisogna stare un po' attenti, per questo io chiedevo delle rilevazioni, che comunque, da quanto ho capito dal Sindaco, verranno svolte in successiva sede, in un successivo tempo.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Rispondo in questa maniera al Consigliere Carlo Sala, nel senso che l'attività è cambiata nel tempo, prima sostanzialmente c'erano le scrofe adesso ci sono i maiali più piccoli perché fanno lo svezzamento, non è stato completamente azzerato lo spagliamento, infatti con ogni probabilità, salvo poi tutte le verifiche, come ricordava giustamente il Consigliere Floris, ma è abbastanza, credo, ben identificabile la fonte in questo caso, fatte salve tutte le verifiche necessarie, il problema grosso dello spagliamento è che se avviene attraverso la nebulizzazione ingenera questi fortissimi odori, se viene invece realizzato, come dovrebbe essere, pressoché a raso sul terreno molti di questi problemi non ci sono, nel senso che non appena questi liquami vengono a contatto con la terra perdono questo forte odore.

Probabilmente ci sarà da verificare alcuni passaggi di qualche coltivatore diretto, di qualche contadino che invece utilizza ancora il sistema della nebulizzazione, ovverosia arrivano con la botte e con i nebulizzatori e poi spargono lungo i campi.

Comunque, sia la Provincia, la Polizia Provinciale in particolare, che la Polizia Locale nostra, tutti gli organi, l'ASL, l'ARPA, la stessa Regione Lombardia attraverso l'ARPA, stiamo valutando tutte queste questioni per definire, perché è vero, gli acronimi sono una cosa terribile, il PUA è il Piano di Utilizzo Agronomico, dei reflui zootecnici che in parte venivano spagliati. Addirittura precedentemente queste aziende venivano "obbligate" ad individuare tutta una serie di terreni che, se non erano di loro proprietà, magari acquisivano in affitto, per poter avere una superficie sufficiente dove poter disperdere e spargere questi liquami.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Prima c'è iscritto Sala Carlo e poi Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Solo una precisazione perché negli allevamenti di maiali consentono una tenuta di capi in base ai terreni di spagliamento, la legge è questa, è proporzionata, anche se non sono di proprietà, però in base allo spagliamento ti vengono assegnati dei capi, adesso non ricordo più, non voglio dire cose che non ricordo bene, però la proporzione è quella, però il fatto è che prima facevano solo svezzamento, li tenevano fino ad un certo periodo e poi

venivano portati via, adesso non lo so se hanno cambiato produzione.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Anche per me, noi si ricorda forse, Sindaco, che avevamo fatto diversi anni fa addirittura un'assemblea invitando anche l'Amministrazione ed era venuta anche la proprietà e come diceva il Consigliere Floris, sensibilizzando ovviamente anche un po' i cittadini, le cose erano cambiate, infatti la proprietà aveva parlato del sistemare e cambiare un certo tipo di stabulazione e in effetti devo dire che questa nuova stabulazione ha prodotto il suo risultato.

Ora che il PUA sarà in ordine fatto e disfatto, non so quand'è che succederà che si metteranno a posto, magari fare una verifica su questo cambio di stabulazione nel frattempo possiamo tamponare questi odori. Signor Sindaco? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sicuramente, poi voglio vedere quanto riesce ad ascoltare.

Chiedo se si può rifare questa verifica, nel frattempo che poi il PUA darà i suoi esiti, i suoi benefici e quant'altro. Chiedo.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Io credo che si possano fare tutte le verifiche che vogliamo, però siccome c'è aperto un tavolo in Regione dove ci sono gli organismi competenti, ci sono le persone qualificate per fare tutte le verifiche del caso, facciamo un percorso di questo tipo, organizziamo un'assemblea con i cittadini illustrando, invitando anche l'azienda se sarà disponibile, sarà mia premura invitarla, illustrando qual è ad oggi lo stato di fatto, perché probabilmente per alcune parti bisognerà che vengano completati anche i lavori di ristrutturazione perché non sono ancora finiti e quindi c'è ancora un percorso che deve essere completato dall'azienda.

Dicevo quindi, trovata la sede in Regione, facciamo questo tipo di assemblea dopodiché insieme daremo i suggerimenti, questo lo faremo, comunque sicuramente lo faranno le strutture al tavolo tecnico, perché è evidente che questo tipo di problema, se riusciamo a risolvere maniera definitiva attraverso i moderni sistemi di raccolta dei reflui piuttosto che altro, ne traiamo beneficio tutti.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento?
Se non ci sono interventi passiamo all'argomento n.
17.

PUNTO N. 17 - OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 07.11.2007 - PROT. N. 28990 - IN MERITO ALLA VIABILITA' E AL TRAFFICO SUL TERRITORIO NERVIANESE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti i 15 su 21 assegnati ed in carica (dall'aula si replica fuori campo voce) allora sono 14, Floris va via, 14 su 21.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Carugo, Basili, Girotti, Giubileo, Cozzi Luigi e Floris.

In data 07.11.2007, prot. n. 28990, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interrogazione presentata dal Consigliere Sig. Sala Carlo:

Spett.le COMUNE DI NERVIANO
Al Presidente del Consiglio Comunale
Prof. A. Piscitelli
e p.c. alla c.a. dell'Ill.mo Sindaco
Sig. E. Cozzi

Oggetto: Interrogazione con risposta orale

Egregio Sig. Presidente.

con riferimento allo Statuto Comunale ed ai Regolamenti in vigore il sottoscritto Carlo Sala, nelle sue funzioni di Consigliere ed in rappresentanza del G.I.N. - Gruppo Indipendente Nervianese - in Consiglio Comunale, chiede che sia inserito nell'Ordine del Giorno della prossima adunanza, la seguente Interrogazione ad oggetto: viabilità e traffico sul territorio nervianese.

Visti l'incremento costante del traffico su ruota che si registra anche nel territorio nervianese e la continua inosservanza di alcune tra le più comuni regole del codice della strada, con specifico riferimento a soste selvagge e noncuranza dei limiti di velocità.

Considerata la particolare situazione di congestione in cui versano alcune zone e vie del territorio di Nerviano, come ad esempio Piazza Italia e vie limitrofe, in cui sono evidenti e frequenti casi di sosta indisciplinata e addirittura selvaggia, specialmente nel giorno di sabato in concomitanza con lo svolgimento del mercato.

Constatato che la presenza degli agenti e delle pattuglie di Polizia Locale sulle strade del territorio risulta essere sempre più diradata e insufficiente a garantire quell'efficace funzione di prevenzione e controllo, in grado di garantire ai Cittadini nervianesi quel naturale bisogno di sicurezza, che sta alla base di una tranquilla e rispettosa convivenza civile.

Si chiede di riferire con quali modalità l'Amministrazione intenda attivarsi per risolvere la criticità evidenziale e inoltre, quali correttivi intenda applicare che possano

essere utili a rendere la circolazione sulle strade urbane nervianesi più ordinata, sicura e scorrevole.
Distinti saluti.

Consigliere Comunale Carlo Sala
In rappresentanza del
GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE

Nerviano, 06 Novembre 2007

Carlo Sala può illustrare se vuole.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche questa volta ci facciamo portavoce di un disagio ormai evidente, palese, in special modo nella giornata di sabato, ma anche la domenica mattina direi, chi ha occasione di attraversare piazza Italia si rende conto che c'è una situazione che sta diventando sempre più insostenibile, penso che sia proprio di educazione quello di cui stiamo parlando.

Un'altra cosa che non vorrei sia poi travisata, come sono successe altre cose, qua la nostra non vuole essere una critica alla Polizia Municipale, che tra l'altro nutriamo molta considerazione nel Comandante dei Vigili e di tutto il corpo, siccome quando poi si fanno queste cose qua poi salta fuori che parliamo male dei dipendenti, allora per evitare di ingenerare situazioni che non corrispondono al vero faccio questa precisazione, il problema è reale e sicuramente si cerca di risolverlo, oppure magari daremo il contributo anche noi per risolvere questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta al Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Prendo per buono il ragionamento che faceva, perché lo condivido, il Consigliere Carlo Sala. Ovviamente il problema delle soste esiste, il problema delle soste, il problema della velocità sono i due comportamenti che più ricorrentemente vengono sanzionati, pur con tutta una serie di lacune.

È evidente che i fenomeni, come giustamente in particolare quello della sosta disordinata, della sosta selvaggia, avviene in misura maggiore nelle giornate di sabato e di domenica perché si concentrano all'interno del centro cittadino con il mercato da una parte, poi ci sono le funzioni religiose alla domenica, questo comporta una concentrazione di veicoli notevole in un tempo molto, molto ristretto.

Il servizio come è organizzato oggi? Voi sapete che gli operatori della Polizia Locale si muovono il sabato mattina tra il mercato ed il pattugliamento del territorio da una parte. Abbiamo provveduto attraverso l'assunzione dell'ausiliario della sosta che ha come compito quello di accertare le violazioni al Codice della Strada con particolare riferimento alla sosta, il servizio è stato organizzato con la presenza di questo ausiliario non tanto su piazza Italia, che è poi il fulcro, ma su piazza Italia e su tutte le vie a contorno della piazza, posto che poi vi sono tutta una serie di ulteriori criticità. Noi ne abbiamo rilevate diverse, per esempio ci sono alcune strade come via Meda che è estremamente lunga e rettilinea, via Diaz, un'altra strada lunga e rettilinea, dove i fenomeni della velocità all'interno del centro cittadino sono veramente elevati.

In alcuni casi stiamo intervenendo con dei provvedimenti che non sono sicuramente risolutivi ma che pensiamo possano tamponare almeno la situazione, un'altra è la via Monte Nevoso che è un'altra strada dove anche lì spesso ci sono parecchie violazioni rispetto al Codice della Strada riferite alla velocità, su queste strade stiamo intervenendo con dei dossi rallenta traffico. Questi dossi rallenta traffico sono stati posizionati, ne abbiamo ordinati degli altri, ne abbiamo ordinato un certo quantitativo perché in più occasioni per esempio in via Gramsci, che è un'altra strada anche questa abbastanza lunga e abbastanza rettilinea, diversi cittadini richiedono il posizionamento di questi dossi rallenta traffico.

È altrettanto evidente che a monte sta, e sono d'accordo con il Consigliere Sala, un concetto di educazione, dell'uso del veicolo che ognuno di noi fa quando si mette alla guida della propria auto. Ci sono persone che mantengono un comportamento, definiamolo così, urbano, ci sono poi invece degli atteggiamenti che devono essere necessariamente sanzionati.

È evidente che la criticità più grande sta poi nell'organico della Polizia Locale per questo, oltre al sostegno dell'ausiliario della sosta, nel piano assunzionale è stata prevista l'assunzione di ulteriori due figure che dovrebbero andare ad integrarsi con il personale già oggi presente. Stiamo ragionando e pensando anche ad una sorta di riorganizzazione del servizio per fare in modo che ci sia una presenza cercando di limitare al meglio dal punto di vista organizzativo la presenza di personale in divisa all'interno del Comando della Polizia Locale ma che possa esserci un miglior pattugliamento.

L'ultima informazione che volevo dare in merito a questa questione è che attraverso anche per esempio a quei controlli, i cui risultati qualche Consigliere ha già avuto

modo di vederli perché li abbiamo visti in seno al comitato di redazione del giornale, i controlli per esempio sulla sicurezza, le cosiddette giornate smart che sono state effettuate soprattutto nelle ore notturne, anche queste hanno portato ad un risultato positivo. Purtroppo questo progetto che noi abbiamo fatto (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) in ultimo, nella Giunta di ieri giovedì è stato deliberato l'affidamento dell'incarico, anche se rientra in un ragionamento un pochino più generale, il Consigliere Sala si ricorderà del Piano di Governo del Territorio, è stato affidato ad una società l'incarico per lo studio dei flussi di traffico.

Questo non perché il problema per essere risolto, per tornare poi al problema delle soste selvagge e alla velocità, ma alla mobilità più in generale all'interno del nostro Comune, è necessario sulla base dei moderni studi che vengono effettuati non tanto contare quanti veicoli passano, ma capire qual è l'origine, qual è la provenienza, tanto non vero che qualcuno oggi giustamente dice qual è l'unità di misura della distanza, tendenzialmente si direbbe il metro, in realtà sta diventando il tempo, perché non sempre, anzi sempre più spesso si scelgono percorsi diversi più lunghi rispetto ad un percorso immediato per andare dal punto A al punto B, ma si scelgono percorsi magari più lunghi perché sono più agevoli.

I cittadini che ci sono qui in fondo la conoscono bene la variante del Sempione, costituita da tutta una serie di vie che vanno da Sant'Ilario a Garbatola e da quelle parti sono sostanzialmente percorsi che probabilmente allungano dal punto di vista della distanza chilometrica i punti da raggiungere, ma sono sicuramente preferibili, almeno da parte di chi guida, rispetto all'incolonnamento sull'asse del Sempione piuttosto che all'imbottigliamento in prossimità della zona fiera.

Abbiamo previsto una tempistica anche abbastanza stretta, anche se comunque per fare un'analisi di questo tipo sarà mia premura poi consegnare ai Consiglieri la copia, che peraltro sarà allegata alla deliberazione, proprio delle modalità con cui questo studio viene fatto, però in estrema sintesi questa prima fase che si svolgerà nel giro di 45 giorni, quindi verrà completata, credo, entro la fine di quest'anno, al massimo all'inizio dell'anno prossimo, rileva i flussi di traffico e sulla base dell'analisi dei flussi di traffico potremmo cominciare a fare un ragionamento rispetto anche ad un'eventuale modifica a condizione attuale di quello che sono per esempio i sensi di marcia, perché poi questo studio si completa attraverso anche tutta una serie di simulazioni che vengono fatte in caso di modifica addirittura dei calibri delle strade piuttosto che di altre

situazioni di nuove strade da realizzare, piuttosto che altri sistemi, quindi avremo la possibilità di fare una valutazione comparativa su quello che è ciò che si muove all'interno del Comune di Nerviano, tenendo conto che buona parte del traffico è traffico davvero locale, nel senso che si sposta all'interno della città, all'interno di Nerviano o comunque tra Nerviano ed i paesi limitrofi, tolto il flusso di traffico invece che è il flusso del cosiddetto traffico pendolare che parte al mattino e che ha dei picchi particolari.

PRESIDENTE

Diritto di replica. Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Va bene il discorso di quello che sarà la realizzazione del piano viabilistico, però qua stiamo parlando di soste selvagge, poi uno può fare il piano che vuole ma se uno parcheggia dove non è consentito in definitiva stiamo parlando di una cosa diversa, la razionalizzazione della viabilità va bene, però il discorso qua è un po' diverso.

Quello che noi ci sentivamo di dire è che magari una presenza visiva delle forze, o riteniamo che individuare i punti critici nei giorni critici e garantire una presenza sia di deterrenza a chi, definiamo un po', usa un po' la viabilità in modo anarchico, dove mi va mi fermo e via-via. Il senso del discorso di andare ad individuare e poi magari utilizzare anche gli accertatori del traffico, non perché si lavora dal lunedì al venerdì, però se le necessità sul territorio sono il sabato e la domenica, ovviamente è meglio che stiano a casa il lunedì ed il martedì e che gli accertatori di sosta lavorino il sabato e la domenica perché servono per far fronte ad una necessità, mentre si nota proprio una non presenza quando è necessario, in special modo nel centro cittadino, piazza Italia per dire e le zone limitrofe, un'assenza totale sia della vigilanza perché il sabato sono impegnati al mercato e gli accertatori di sosta magari vengono inviati in altri punti.

Secondo me è necessario fare una mappatura dei punti critici e dei giorni ben evidenziati e magari fare una razionalizzazione dell'uso del personale, che non è tanto, magari un domani arriverà l'apertura della Caserma dei Carabinieri perché poi sarà personale in più di controllo che gira, perché io dico, è vero che la presenza dei Vigili non è tanta, il discorso è inerente, non voglio allargarlo a questo, però se noi facciamo l'assunzione di due Vigili che un domani abbiamo 10 Carabinieri, nella razionalizzazione dei costi teniamone conto, perché se a

breve aprirà questa cosa logicamente potremmo far fronte ad una forza che quasi si raddoppia, senza ulteriori costi perché se implementiamo la Vigilanza e in più avremo quelli, poi magari si rischia di ...

Quello che noi ci sentiamo di proporre è un po' questo, di fare una mappatura dei punti critici, in giorni critici e per poi magari fare interventi mirati o quantomeno vedere di attenuare quello che ormai è una costante sul nostro territorio.

PRESIDENTE

Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Non è una replica ma semplicemente un concordare sull'obiettivo e sul suggerimento dato, già al Comandante sono state date delle linee di indirizzo su come organizzare e gestire il servizio e tra queste rafforzerò ulteriormente il discorso della mappatura dei siti e dei giorni rispetto alla necessità di avere una maggiore presenza e visibilità della Polizia Locale.

PRESIDENTE

Abbiamo finito di Consiglio Comunale, grazie a tutti e buonanotte.